

MATRICE DI RILEVANZA – GUIDA PER SERVIZI DI ACQUISTO E SERVIZI RICHIEDENTI

Prima di un acquisto occorre accertare, in modo chiaro e trasparente, quali sono i temi/gli aspetti della sostenibilità rilevanti per l'oggetto concreto della commessa pubblica. La presente analisi definisce i criteri rilevanti della catena di fornitura (cosiddetti «supply chain sustainability hotspot»), ponendo l'accento sui principali criteri sociali ed ecologici della catena di fornitura di gruppi di prodotti rilevanti. Per ogni gruppo di prodotti vengono illustrate le cause e le possibilità d'intervento.

La presente matrice di rilevanza si ispira alla norma ISO 20400 (2017) per gli acquisti sostenibili ed è stata realizzata dalla società Quantis, su mandato dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), in collaborazione con un team di accompagnamento del gruppo specializzato per gli acquisti pubblici sostenibili della Conferenza degli acquisti della Confederazione (CA). La matrice di rilevanza si basa su un'analisi qualitativa dei principi esistenti per i gruppi di prodotti trattati. Per maggiori informazioni consultare il relativo rapporto di sintesi.

Stato aprile 2021

Gruppi di prodotti



ARREDAMENTO DEGLI UFFICI E DEI LOCALI (ELETTRONICA ESCLUSA)

Tavoli, cassetiere, sedie e sedili, scansie, cornici, cestini, contenitori per il trasporto, utensili per la cucina.

↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



MATERIALE CARTACEO E ALTRO MATERIALE D'UFFICIO

Buste, pubblicazioni stampate, imballaggi, carta igienica, fazzoletti, matite e pennarelli, timbri, raccoglitori, toner e cartucce d'inchiostro.

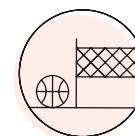
↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



BUROTTICA, COMPRESA TECNICA DI PRESENTAZIONE, ACCESSORI

Fax, fotocamere, microfoni, alto-parlanti, sistemi di navigazione, plastificatrici, bilance pesalettere, apparecchi televisivi, riprese audio e video, schermi.

↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI NELL'AMBITO DELLO SPORT E DELLO SVAGO

Articoli sportivi, attrezzature sportive, articoli per campeggio (escluse tende), vele per imbarcazioni, misure di promozione della salute. Questa categoria fa riferimento alla catena di produzione globale.

↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



PRODOTTI CHIMICI (COMPRESI PRODOTTI PER LA PULIZIA)

Cosmetici, colori, vernici, gas, lubrificanti, prodotti per la pulizia, prodotti fitosanitari.

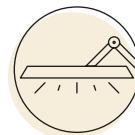
↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



MEZZI DI TELECOMUNICAZIONE E INFORMATICA

Dispositivi di rete fissa, smartphone, notebook, stampanti, schermi, dispositivi multifunzione, server.

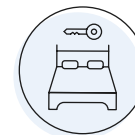
↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



ELETTRODOMESTICI

Illuminazione, elettrodomestici da cucina.

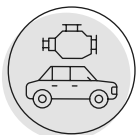
↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



ALBERGHI

Servizi alberghieri (infrastruttura, alloggio e altri servizi alberghieri durante la fase di esercizio).

↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



AUTOVEICOLI, PARTI DI VEICOLI, MEZZI DI TRASPORTO, COMPRESI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE

Autoveicoli, rimorchi, gruppi elettrogeni, navi, imbarcazioni, locomotive e carrozze, tranvie, sistemi aeronautici, accumulatori e batterie; è escluso l'acquisto di contrassegni.

↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



TESSILI E ABBIGLIAMENTO

Tessuti, lana, articoli tessili, tende, articoli in cuoio, indumenti ad uso professionale, materiale per fasciatura, calzature, uniformi.

↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



COMBUSTIBILI FOSSILI

Carburanti ottenuti da fonti di energia non rinnovabili, come petrolio o gas naturale, per veicoli di trasporto, nonché combustibili per l'energia e per il riscaldamento.

↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



FOTOCOPIATURA

Apparecchi multifunzionali e loro manutenzione.

↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE

Generi alimentari, in particolare a lunga conservazione (tra cui paste alimentari, conserve, zuccheri, grassi, cioccolato, latte in polvere ecc.) e bevande.

↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



PRESTAZIONI DI TRASPORTO, TRASPORTO DI PASSEGGERI E TRASPORTO DI MERCI

Servizi aerei, servizi ferroviari, trasporto pubblico, taxi per il trasporto di passeggeri e prestazioni di trasporto di merci.

↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



PRESTAZIONI DI SERVIZI NON DIRETTAMENTE CONNESSE CON UN BENE

Campagne, servizi di pubbliche relazioni, di informazione e di prevenzione, esposizioni, manifesti, traduzioni, mandati di ricerca, corsi, corsi di formazione, seminari, congressi.

↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



APPARECCHIATURE MEDICHE

Attrezzature da laboratorio, apparecchiature mediche, orologi, attrezzature ottiche e di precisione; sono esclusi i prodotti farmaceutici.

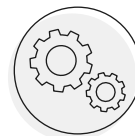
↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



COMBUSTIBILI NON FOSSILI

Combustibili da fonti di energia rinnovabili, come biogas o legno; esclusi i biocarburanti di prima generazione.

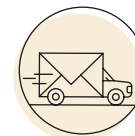
↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



PRESTAZIONI DI SERVIZI DIRETTAMENTE CONNESSE CON UN BENE

Riparazione, servizi di manutenzione e installazione per uso civile.

↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)



SERVIZI POSTALI, COMPRESO IL SERVIZIO DI CORRIERE DIPLOMATICO

Servizi e consegne postali, tasse postali, e-payment di emolumenti, servizi di corriere diplomatici.

↳ [Cliccare qui per andare alla categoria](#)

ARREDAMENTO DEGLI UFFICI E DEI LOCALI (ELETTRONICA ESCLUSA)

Tavoli, cassettiere, sedie e sedili, scansie, cornici, cestini, contenitori per il trasporto, utensili per la cucina.

Questa categoria, che fa riferimento alla catena di produzione globale, ha un peso significativo sull'inquinamento dell'ambiente nel quadro degli acquisti pubblici e pertanto le immagini successive illustrano i rischi sociali ed ecologici, nonché le opportunità di intervento in ogni fase del ciclo di vita. Nel caso dei mobili in legno, si riscontrano problematiche soprattutto se la materia prima non proviene da un bosco a gestione sostenibile o addirittura se è il frutto di una deforestazione illegale; ciò genera ulteriori emissioni dannose per il clima, oltre a quelle di gas a effetto serra, in fase di produzione dei mobili. Inoltre le emissioni nell'aria all'interno dei locali – come formaldeide e idrocarburi organici volatili (COV) – possono causare problemi di salute. Le tematiche sociali nell'industria del legno sono il lavoro forzato, la sicurezza sul lavoro e la libertà sindacale. Un primo passo verso gli acquisti sostenibili è utilizzare arredamento realizzato con componenti lignee provenienti da un'economia del legno sostenibile. Inoltre, dare peso a fattori come possibilità di riparazione, robustezza e uso modulare, aiuta a prolungare la durata di vita dei prodotti. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.



CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il discoscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circolarità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno è auspicabile tenere presenti i costi del ciclo di vita (TCO o LCC).

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).

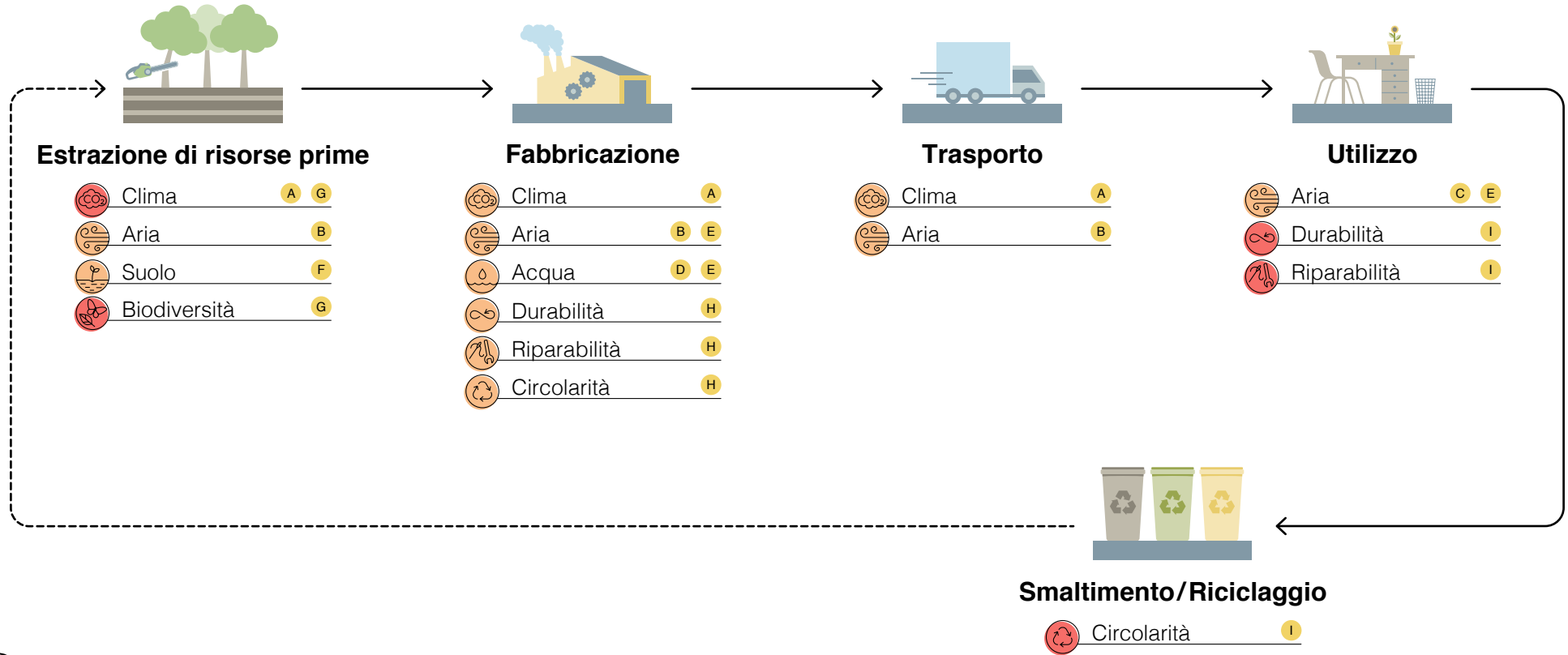


Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita



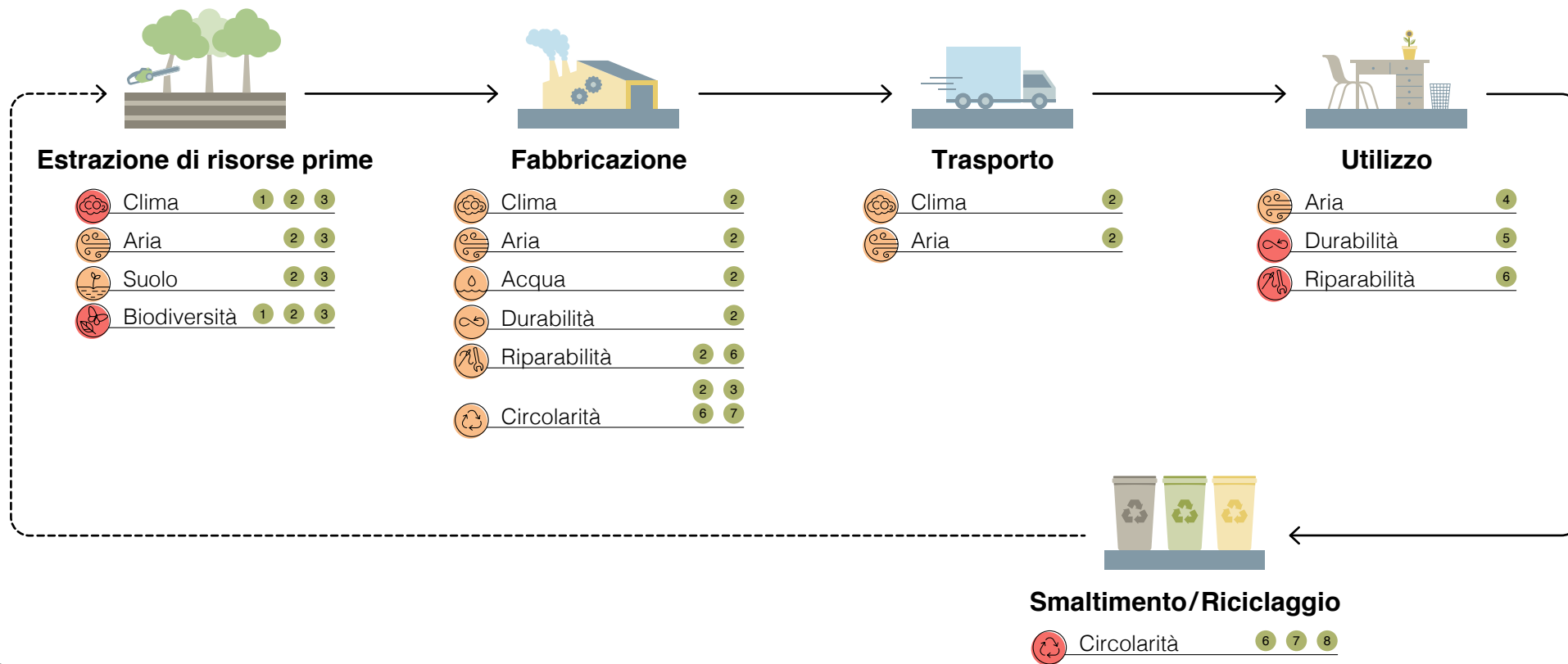
Cause

- A** Emissioni di gas a effetto serra dovute al consumo di elettricità proveniente da fonti fossili (ad es. carbone), nonché alla combustione di carburanti (ad es. raccolta del legname).
- B** Emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. polveri fini) derivanti dalla combustione di carburanti e combustibili (ad es. durante il trasporto o causate dai macchinari forestali usati nelle raccolte del legname), nonché dal consumo di elettricità proveniente da fonti fossili (ad es. carbone).
- C** Emissioni nell'aria all'interno dei locali, come idrocarburi organici volatili (COV) e formaldeide, sprigionati ad esempio dall'usura dei mobili e dei materiali da costruzione.

- D** Consumo idrico ed emissione di prodotti chimici tossici (ad es. vernici), che possono disperdersi nelle acque.
- E** Prodotti chimici tossici/dannosi per l'ambiente (ad es. vernici), che si disperdono nell'ambiente.
- F** Danni del suolo (ad es. per i mobili in legno: compattamento del suolo dovuto all'economia forestale).
- G** Disboscamento/cambiamenti nell'utilizzo del territorio (per mobili e arredamento realizzati in parte con il legno).
- H** Qualità dei materiali e loro lavorazione.
- I** Gestione dei prodotti per quanto concerne cura, riparazione e smaltimento.



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

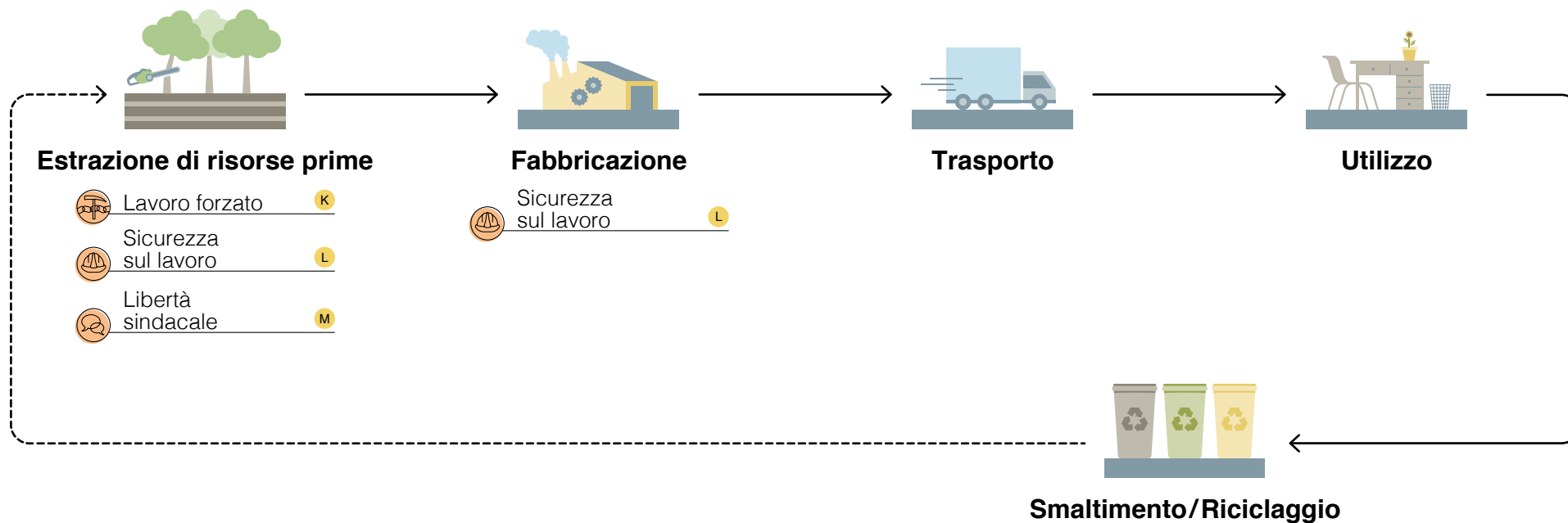


Possibilità d'intervento

- Preferire i mobili di legno che provengono da una selvicoltura sostenibile, ad esempio legno certificato (FSC).
- Prendere in considerazione le aziende dotate di una strategia di sostenibilità efficace.
- Usare materiali riciclati (ad es. plastica).
- Preferire i mobili realizzati con materiali provvisti dell'etichetta ambientale per idrocarburi organici volatili (COV) oppure testati dalla «Commissione per la valutazione degli effetti sulla salute dei prodotti edili» («Ausschuss zur gesundheitlichen Bewertung von Bauprodukten», AgBB).
- Se possibile privilegiare i mobili adattabili a diverse esigenze (ad es. sistemi di scaffali modulari, altezza regolabile dei tavoli).
- Preferire i mobili facili da separare (evitare ad es. i ripiani di legno rivestiti in plastica) e/o realizzati secondo un concetto modulare. È inoltre importante che siano indicati i materiali utilizzati.
- Se possibile, noleggiare i mobili anziché comprarli.
- Promuovere il servizio di riparazione e il riciclaggio nella propria attività o nel privato.



Criteri sociali

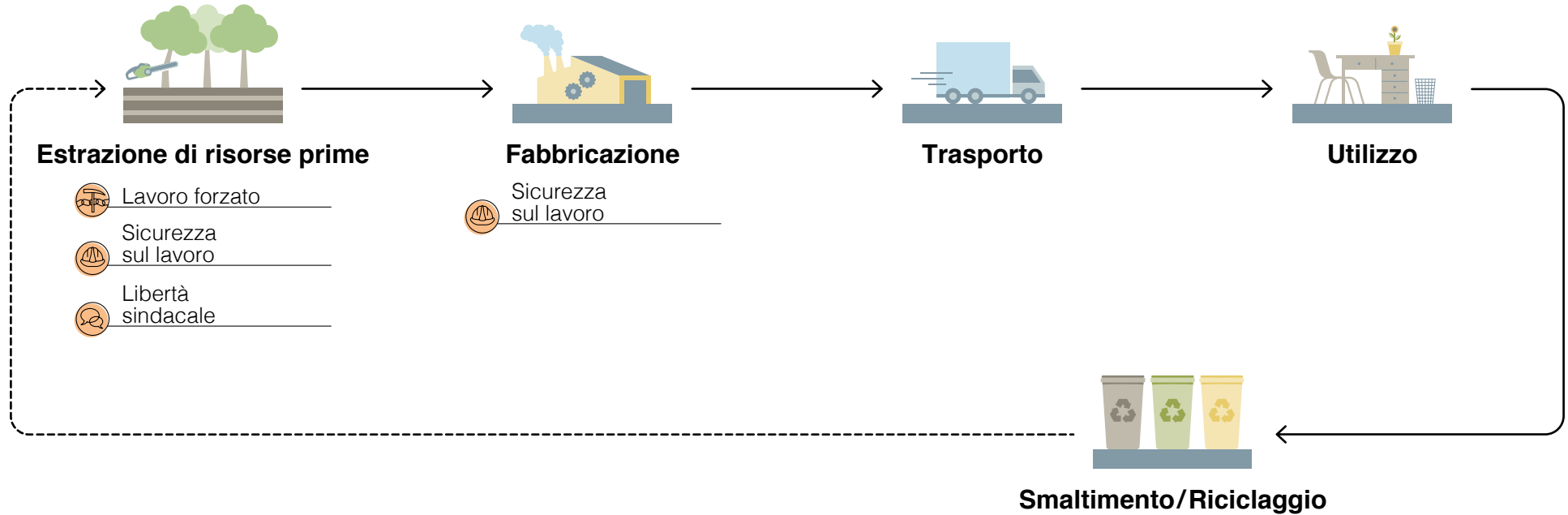


Cause

- K** Lavoro forzato nelle aziende operanti nell'industria del legno.
- L** Misure di sicurezza insufficienti nell'industria del legno e conseguente maggiore rischio di infortuni.
- M** Scarsa libertà sindacale nell'industria del legno.



Criteri sociali



Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.

- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.



Grande rilevanza



Media rilevanza

PRODOTTI CHIMICI (COMPRESI PRODOTTI PER LA PULIZIA)

Cosmetici, colori, vernici, gas, lubrificanti, prodotti per la pulizia, prodotti fitosanitari.

Alla base della presente valutazione si pone fondamentale l'origine europea. Dato che questa categoria ha un peso significativo sull'inquinamento dell'ambiente nel quadro degli acquisti pubblici, le immagini successive illustrano i rischi sociali ed ecologici, nonché le opportunità in ogni fase del ciclo di vita.

I prodotti chimici e in particolare i prodotti per la pulizia contengono spesso sostanze dannose per la salute, che da un lato mettono a repentaglio la sicurezza delle persone che vi entrano in contatto durante la produzione degli agenti chimici e dei relativi prodotti di partenza e dall'altro inquinano l'ambiente.

Un primo passo verso gli acquisti sostenibili è preferire prodotti che contengono sostanze compatibili con le esigenze ambientali, come quelli biodegradabili, e possibilmente fare un uso minore e più efficiente di tali prodotti. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.



CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il discoscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circolarità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).



Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Grande rilevanza



Media rilevanza

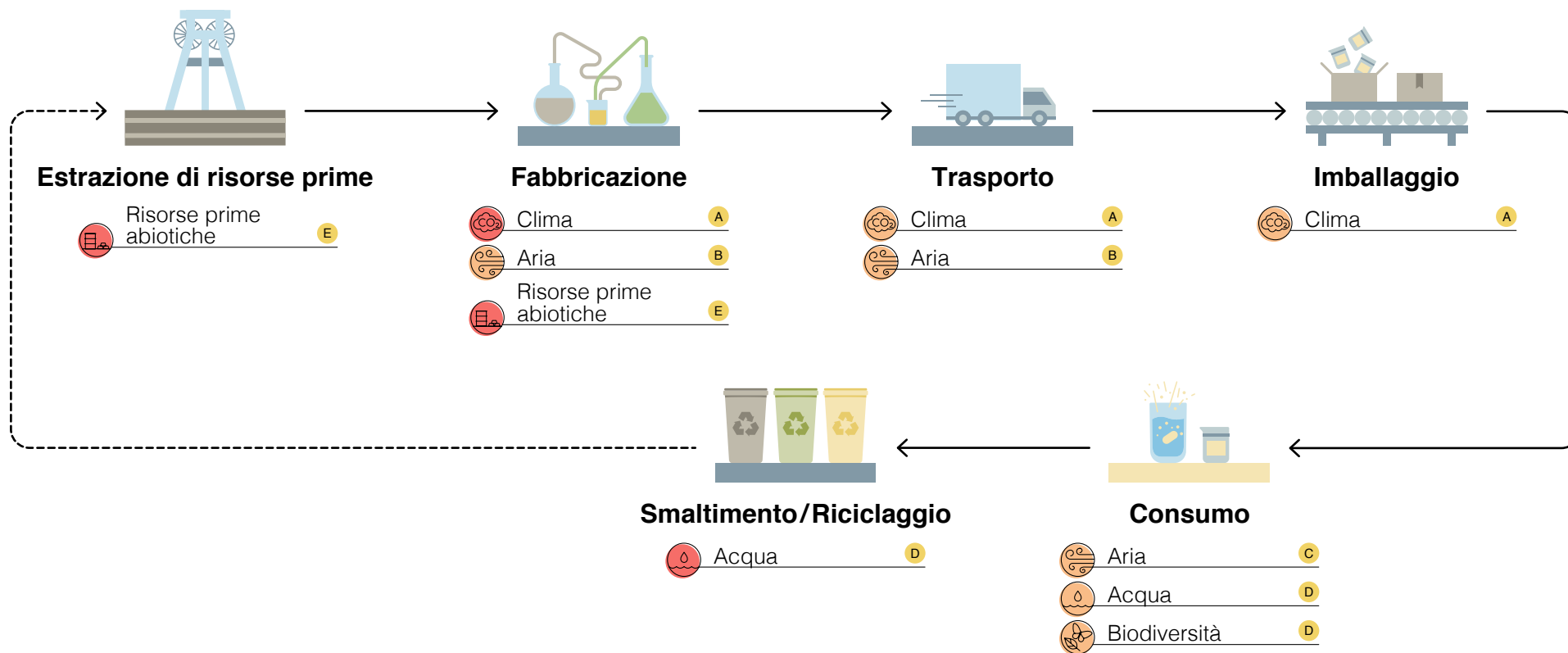


Scarsa rilevanza

↳ Tornare alla panoramica delle categorie



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

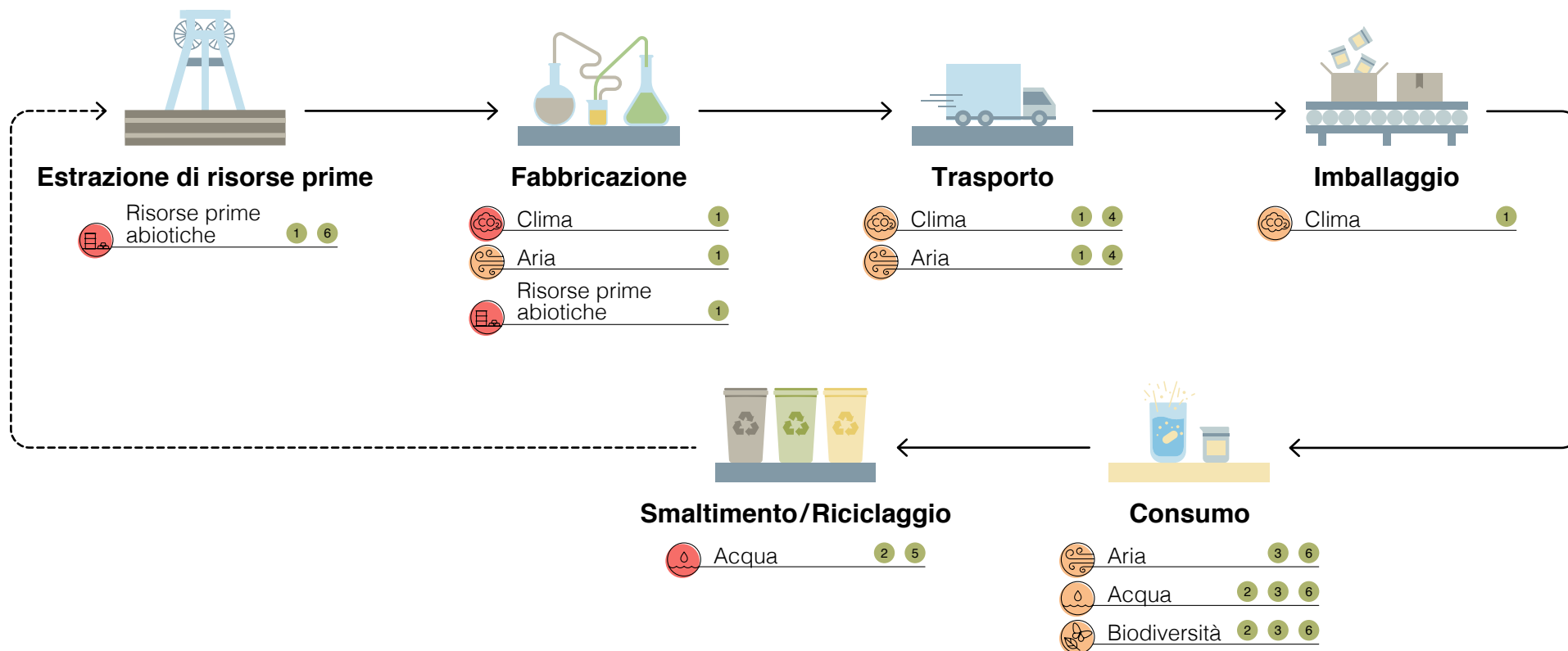


Cause

- A** Emissioni di gas a effetto serra derivanti dalla combustione di carburanti e dal consumo di elettricità prodotti da fonti fossili (ad es. carbone).
- B** Emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. polveri fini) derivanti dalla combustione di carburanti e combustibili, nonché dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone).
- C** Dispersione di inquinanti atmosferici causata dall'utilizzo o dal consumo di prodotti chimici.
- D** Prodotti chimici tossici/inquinanti, che si disperdono nell'ambiente (ad es. prodotti per la pulizia, concimi, pesticidi).
- E** Sfruttamento di risorse non rinnovabili/Consumo di energie non rinnovabili.



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

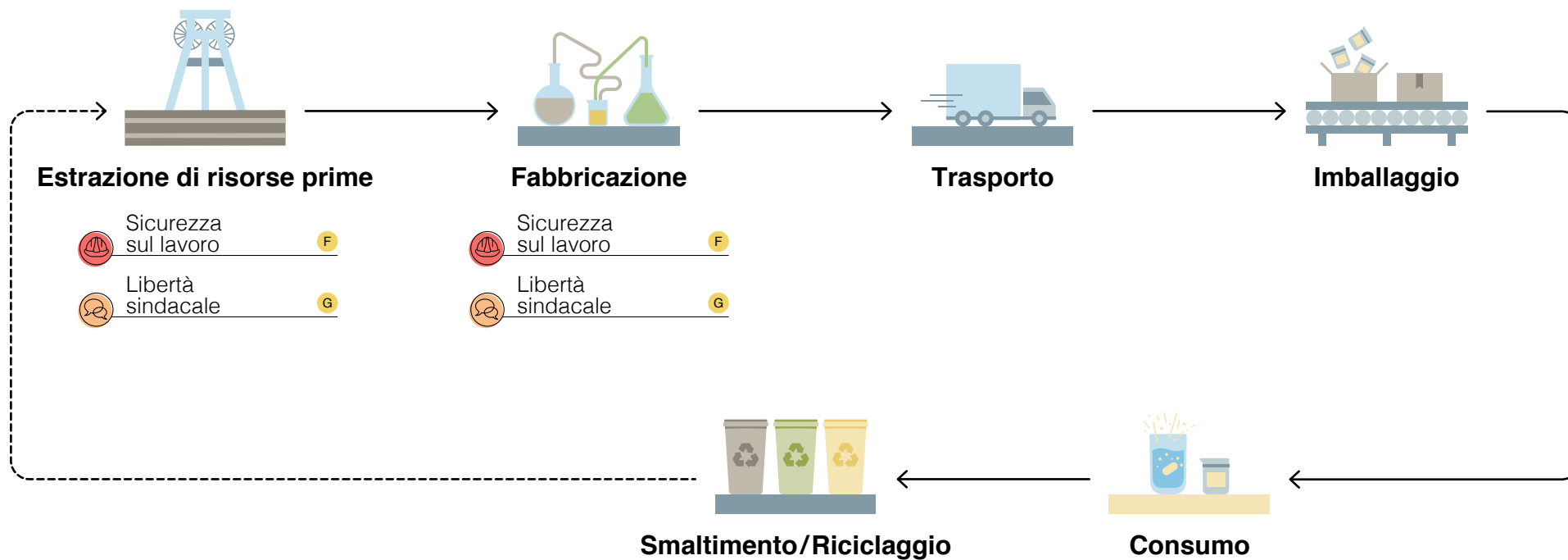


Possibilità d'intervento

- Prendere in considerazione le aziende dotate di una strategia di sostenibilità efficace.
- Utilizzare prodotti biodegradabili (ad es. prodotti per la pulizia).
- Se si usano prodotti fitosanitari, prestare attenzione all'azione specifica, ossia scegliere esclusivamente quelli che agiscono in modo mirato sulle specie da combattere.
- Prestare attenzione a vie di trasporto brevi e a mezzi di trasporto ecologici.
- Restituzione/Consegna dei residui dei prodotti ai fornitori oppure a un centro di smaltimento.
- Attenersi ai dosaggi prescritti e utilizzare soltanto la quantità di prodotti chimici strettamente necessaria.



Criteri sociali



Cause

F Protezione insufficiente dei lavoratori durante la fabbricazione di prodotti chimici e dei relativi prodotti di base.

G Libertà sindacale dell'industria manifatturiera e delle relative filiere produttive.



Grande rilevanza



Media rilevanza

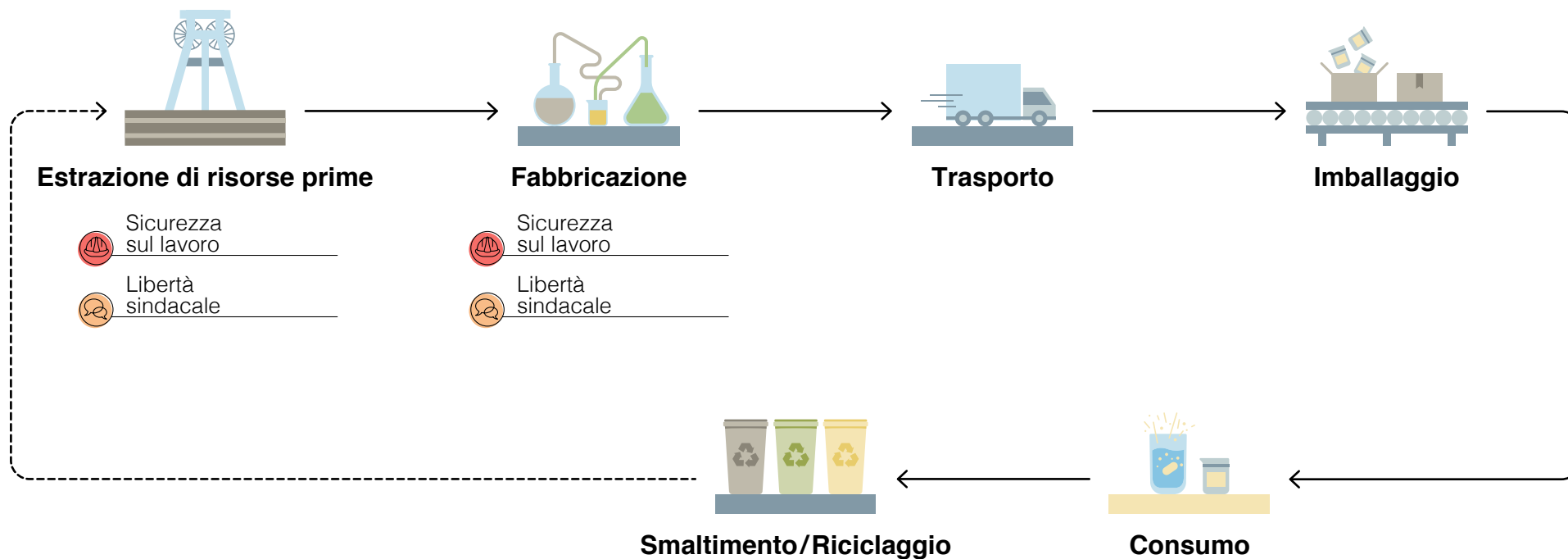


POSSIBILITÀ D'INTERVENTO





Criteri sociali



Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.

- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.



Grande rilevanza



Media rilevanza

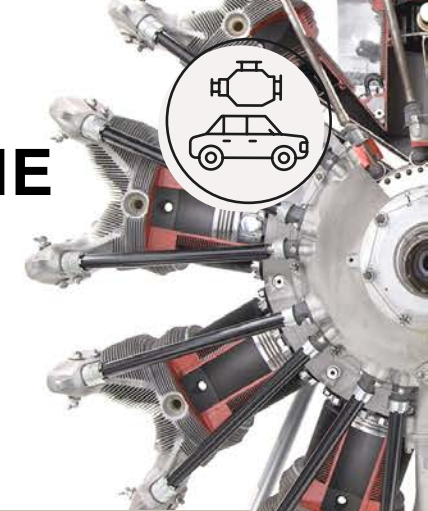
AUTOVEICOLI, PARTI DI VEICOLI, MEZZI DI TRASPORTO, COMPRESI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE

Autoveicoli, rimorchi, gruppi elettrogeni, navi, imbarcazioni, locomotive e carrozze, tranvie, sistemi aeronautici, accumulatori e batterie; è escluso l'acquisto di contrassegni.

Questa categoria, che fa riferimento alla catena di produzione globale, ha un peso significativo sull'inquinamento dell'ambiente nel quadro degli acquisti pubblici e pertanto le immagini successive illustrano i rischi sociali ed ecologici, nonché le opportunità in ogni fase del ciclo di vita.

Gli autoveicoli e i mezzi di trasporto hanno un impatto ambientale che deriva soprattutto dalla combustione di carburanti e combustibili legata al loro utilizzo. Le tematiche sociali – quali la sicurezza sul lavoro o la libertà sindacale – si concretizzano soprattutto contestualmente all'estrazione delle risorse prime e alla fase produttiva di questi beni.

Un primo passo verso gli acquisti sostenibili è usare veicoli energeticamente efficienti e adeguati all'utilizzo, dal peso possibilmente ridotto. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.



CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il discoscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono molto importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno occorre tenere presente il cosiddetto «total cost of ownership» o costi del ciclo di vita. È consigliabile considerare i costi del ciclo di vita quale criterio di aggiudicazione.

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).



Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



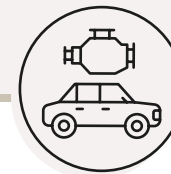
Grande rilevanza



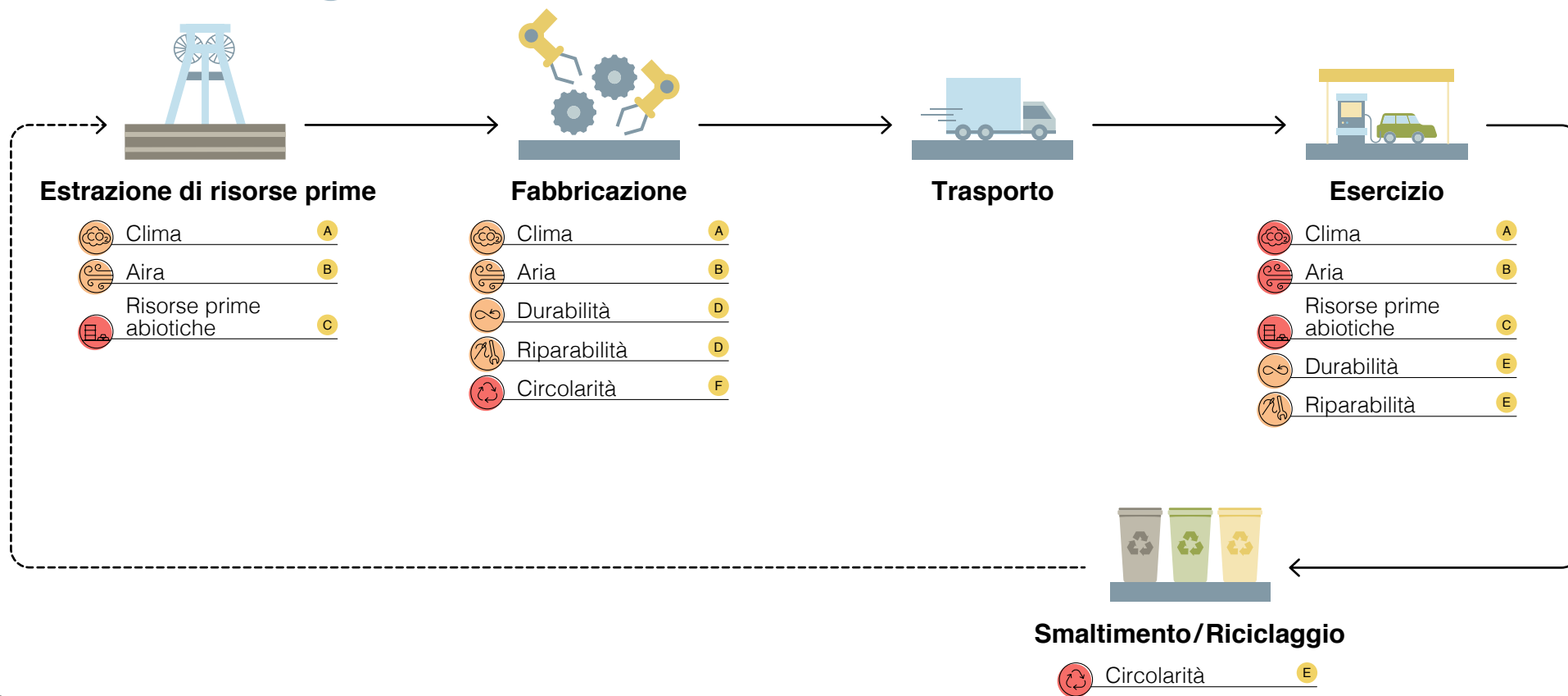
Media rilevanza



Scarsa rilevanza



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita



Cause

- A** Emissioni di gas a effetto serra derivanti dalla combustione di carburanti e dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone).
- B** Emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. polveri fini) derivanti dalla combustione di carburanti e combustibili, nonché dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone).
- C** Consumo di risorse per la fabbricazione di prodotti (acciaio, alluminio, ecc.) e approvvigionamento di energia (elettricità e carburanti o combustibili).

- D** Qualità dei materiali e loro lavorazione, assenza di design sostenibile.
- E** Gestione dei prodotti per quanto concerne cura, riparazione e smaltimento.
- F** Evitare prodotti tossici, leghe non riciclabili e miscele di materiali.



Grande rilevanza

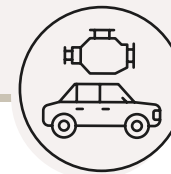


Media rilevanza

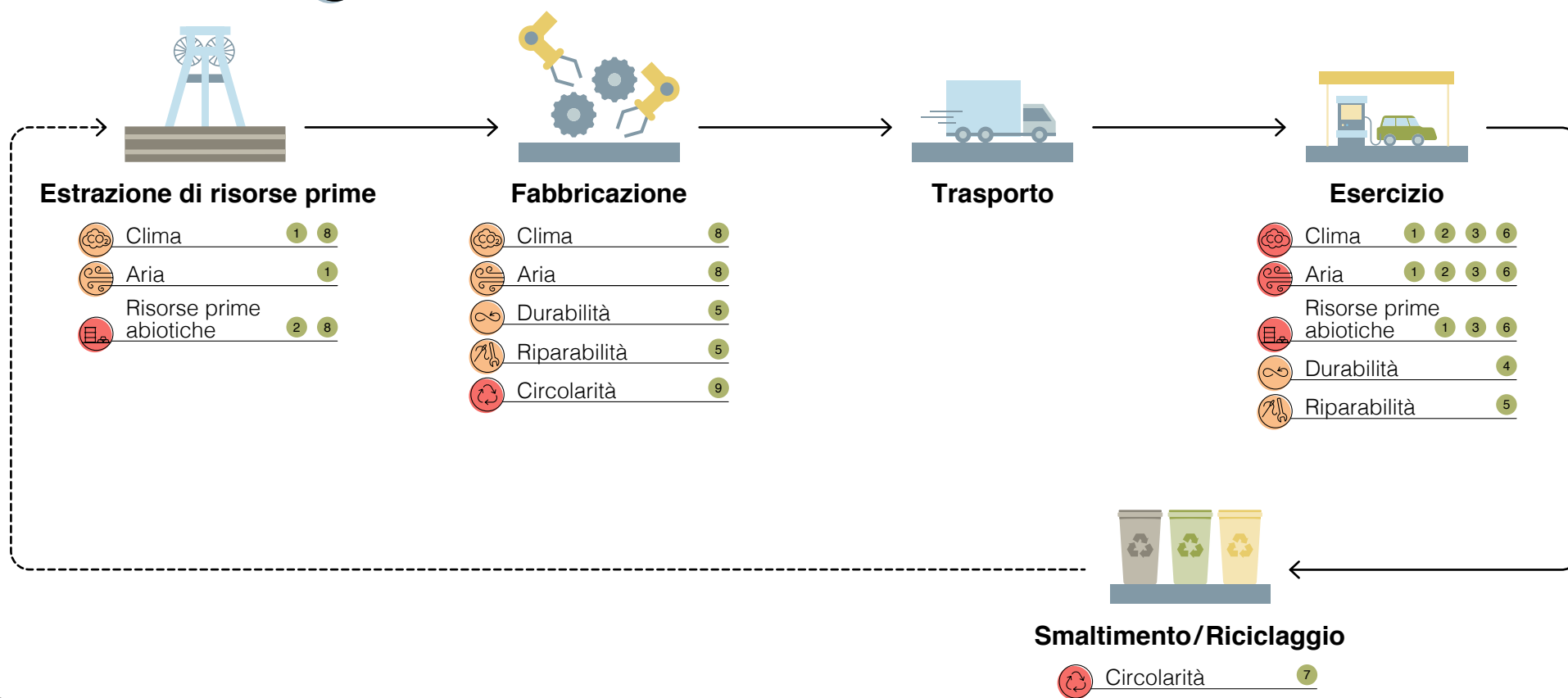


POSSIBILITÀ D'INTERVENTO



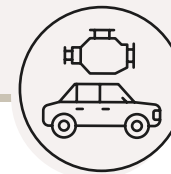


Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

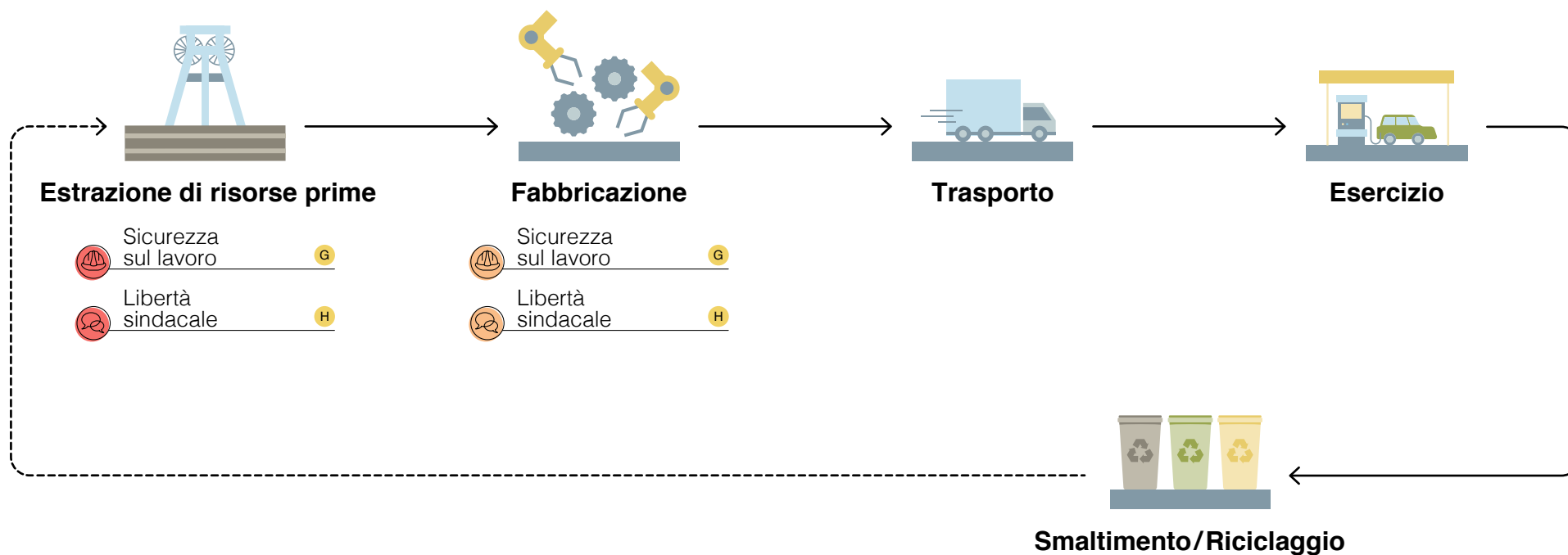


Possibilità d'intervento

- Acquistare veicoli/beni ad alta efficienza.
- Scegliere carburanti ecologici o veicoli con classe di emissione secondo lo stato più attuale della tecnologia (ad es. Euro 6).
- Utilizzo di filtri per gas di scarico.
- Gestione scrupolosa e rispettosa di veicoli/beni.
- Preferire veicoli/beni con componenti sostituibili, nonché acquistare veicoli muniti di garanzia dei pezzi di ricambio (ad es. 10 anni).
- Per i veicoli: stile di guida ecologico (ad es. velocità costante, corretta pressione dei pneumatici, spegnere il motore al semaforo, ecc.).
- Consegna dei veicoli/dei beni a un garage o a un centro di smaltimento conforme; smaltimento dei veicoli fuori uso stabilito contrattualmente già all'atto dell'acquisto.
- Richiesta del bilancio CO₂ dell'intero ciclo produttivo o di clausole contrattuali che promuovano l'utilizzo di energie rinnovabili.
- Richiedere la marcatura dei materiali utilizzati.



Criteri sociali



Cause

G Infortuni sul posto di lavoro nel settore minerario, dell'estrazione petrolifera e dell'economia forestale (ferro, alluminio, gomma).

H Scarsa libertà sindacale nel settore dell'estrazione di risorse prime, della lavorazione dei metalli, nonché della fabbricazione di componenti elettronici.



Grande rilevanza

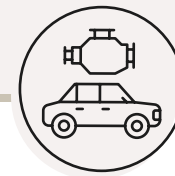


Media rilevanza

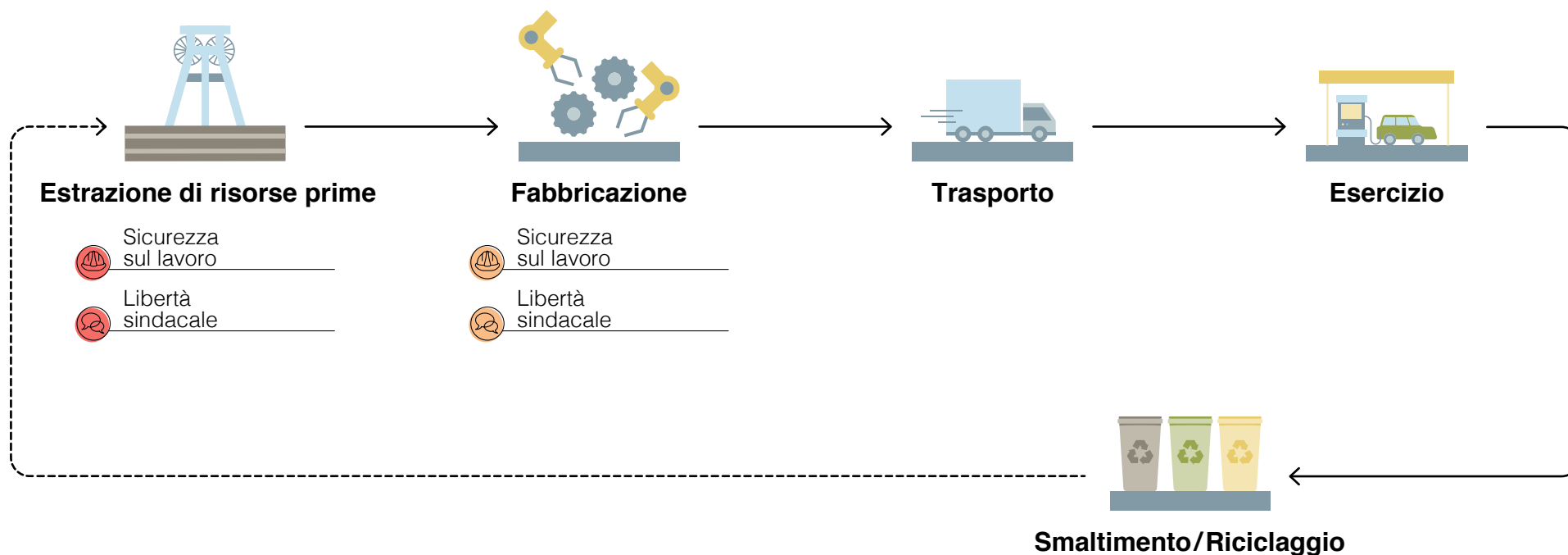


POSSIBILITÀ D'INTERVENTO





Criteri sociali



Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.

- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.



Grande rilevanza



Media rilevanza

PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE



Generi alimentari, in particolare a lunga conservazione (tra cui paste alimentari, conserve, zuccheri, grassi, cioccolato, latte in polvere, ecc.) e bevande.

Alla base della presente valutazione si pone fondamentale l'origine europea. Dato che questa categoria ha un peso significativo sull'inquinamento dell'ambiente nel quadro degli acquisti pubblici, le immagini successive illustrano i rischi sociali ed ecologici, nonché le opportunità in ogni fase del ciclo di vita.

Un impatto significativo dell'inquinamento ambientale causato dalla produzione di generi alimentari è legato alla coltivazione. Le emissioni di gas a effetto serra sono infatti una conseguenza dell'uso dei concimi sulle terre agricole e dell'impiego di macchine agricole. Caratteristiche del suolo, qualità dell'acqua e biodiversità sono penalizzate dall'impiego di pesticidi e fertilizzanti. Le tematiche sociali – quali sicurezza sul lavoro, libertà sindacale o parità dei sessi – riguardano soprattutto le fasi di produzione e trasformazione di questi beni.

Un primo passo verso gli acquisti sostenibili è privilegiare gli alimenti di origine vegetale, coltivati secondo i cicli stagionali e a livello locale. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.

CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il disboscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno è auspicabile tenere presenti i costi del ciclo di vita (TCO o LCC).

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).



Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Grande rilevanza



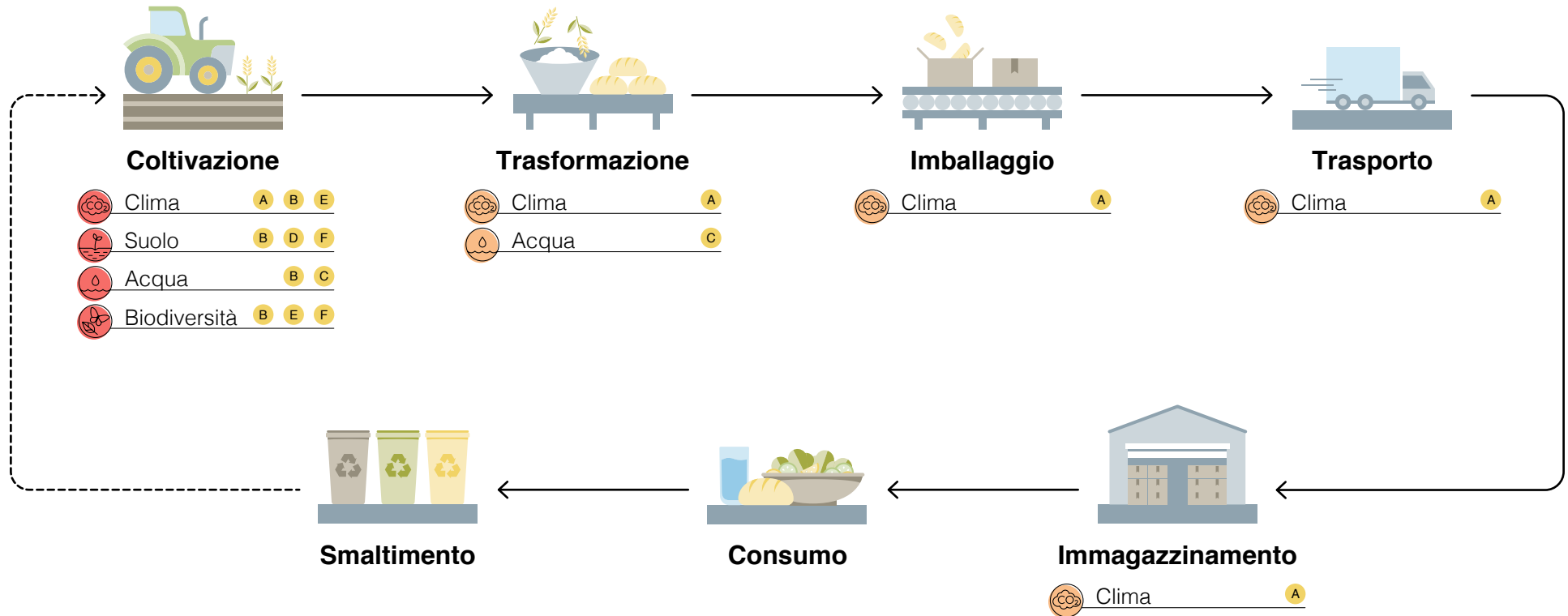
Media rilevanza



Scarsa rilevanza



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita



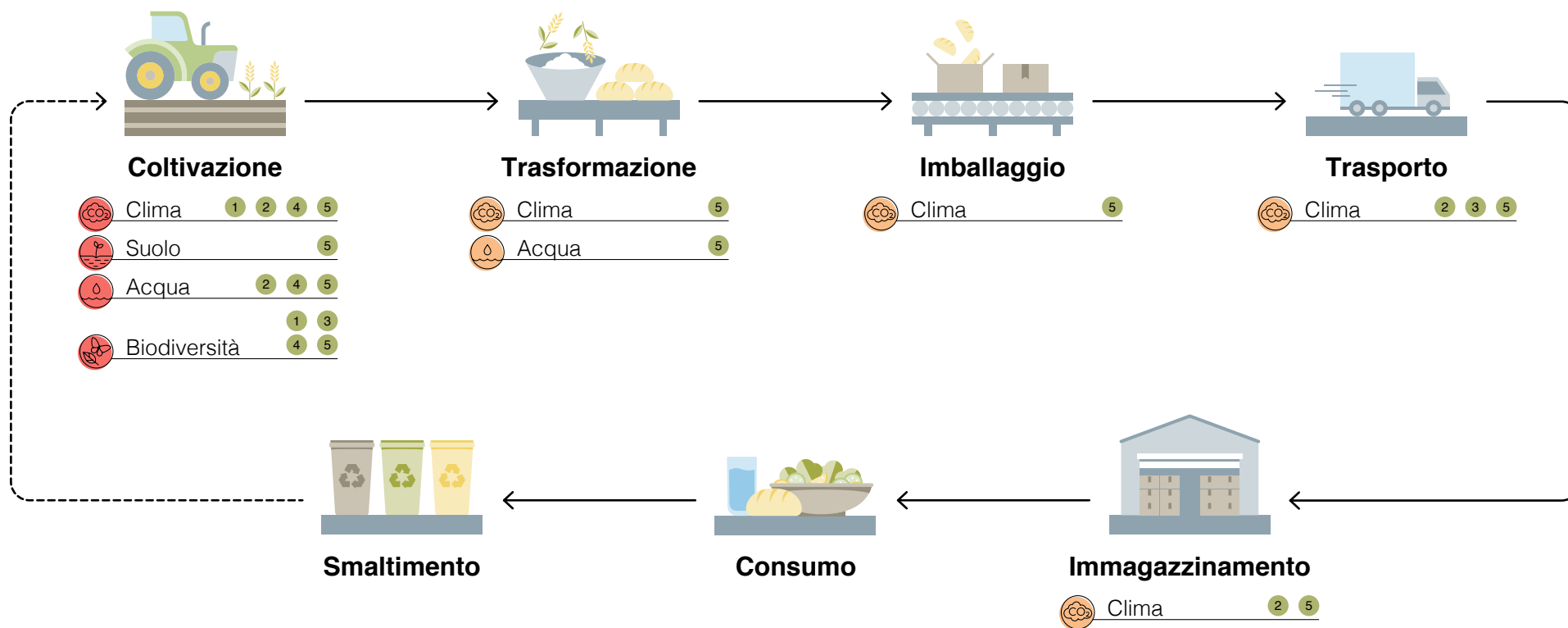
Cause

- A** Emissioni di gas a effetto serra causate dal consumo di energia fossile dovuto all'uso di macchine agricole, alla trasformazione dei prodotti alimentari a lunga conservazione, all'imballaggio delle bevande e al trasporto; emissioni di gas a effetto serra causate dalle pratiche di concimazione (ad. es. protossido di azoto) e dall'allevamento di bestiame da reddito (ad. es. formazione di gas metano nel tratto digerente dei ruminanti, in particolare bovini).
- B** Impiego di fertilizzanti e pesticidi con gravi ripercussioni sugli ecosistemi e sulla loro struttura.
- C** Consumo idrico dovuto all'irrigazione in agricoltura e alla trasformazione nel settore alimentare.
- D** Degradazione, erosione, compattamento e salinizzazione del suolo provocati dall'impiego di macchinari pesanti in agricoltura e dall'uso di fertilizzanti minerali.
- E** Disboscamenti o cambiamenti nell'utilizzazione del suolo per la bonifica di terreni da destinare alla coltivazione dei prodotti.
- F** Le monocolture riducono la fertilità del suolo e influiscono negativamente sulla biodiversità.

Grande rilevanza Media rilevanza



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita



Possibilità d'intervento

- 1 Utilizzare prodotti provenienti da coltivazioni biologiche.
- 2 Scegliere prodotti stagionali.
- 3 Preferire prodotti locali (ad es. frutta coltivata localmente).
- 4 Prevedere un numero maggiore di preparazioni vegetariane.
- 5 Ridurre se possibile gli sprechi alimentari, rinunciando alle esigenze eccessive in termini di qualità, forma e dimensione, nonché ottimizzare i menù riutilizzando gli avanzi e quindi riducendo le necessità di produzione e trasporto.



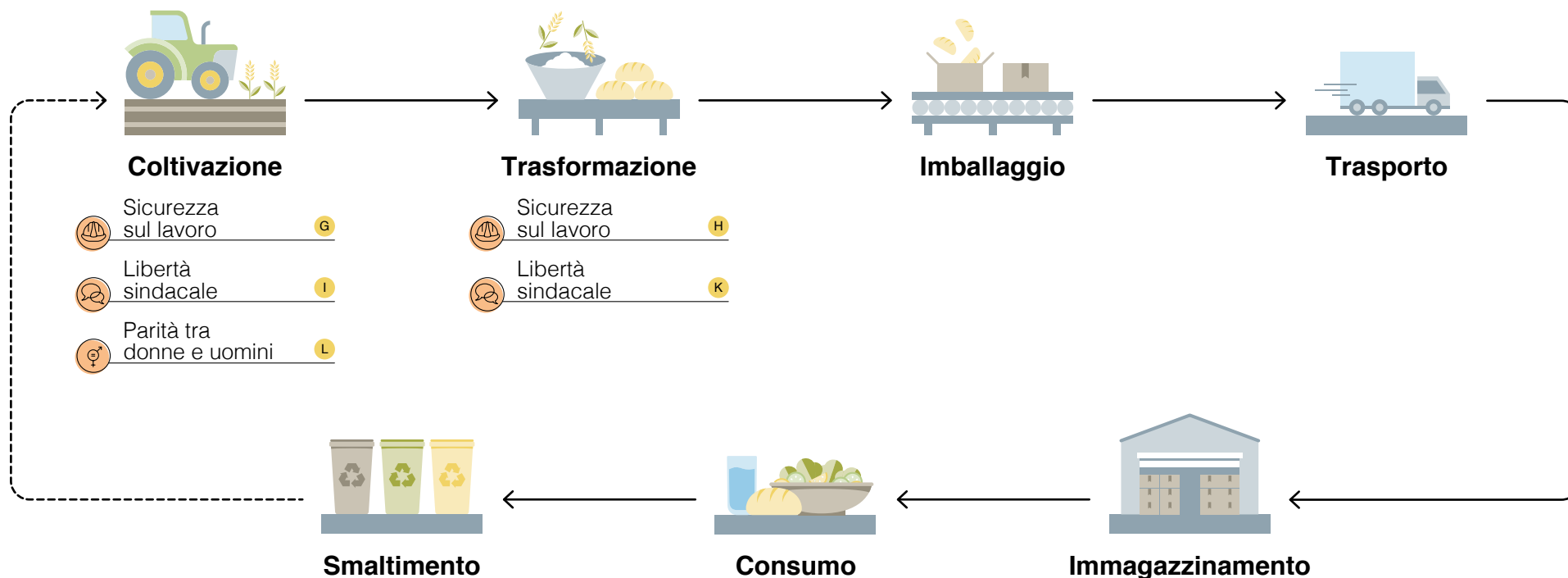
Grande rilevanza



Media rilevanza



Criteri sociali



Cause

- G** Infortunio di agricoltori e lavoratori delle piantagioni dovute alle insufficienti misure di sicurezza (ad es. infortuni per mancanza di indumenti protettivi).
- H** Indumenti protettivi insufficienti nell'industria della trasformazione dei prodotti alimentari (ad es. nei mattatoi).

- I** Scarsa libertà sindacale nel settore agricolo (ad es. nelle grandi piantagioni).
- K** Scarsa libertà sindacale nel settore della trasformazione (soprattutto anche nelle imprese subappaltatrici).
- L** Le donne sono spesso pagate meno.



Grande rilevanza



Media rilevanza

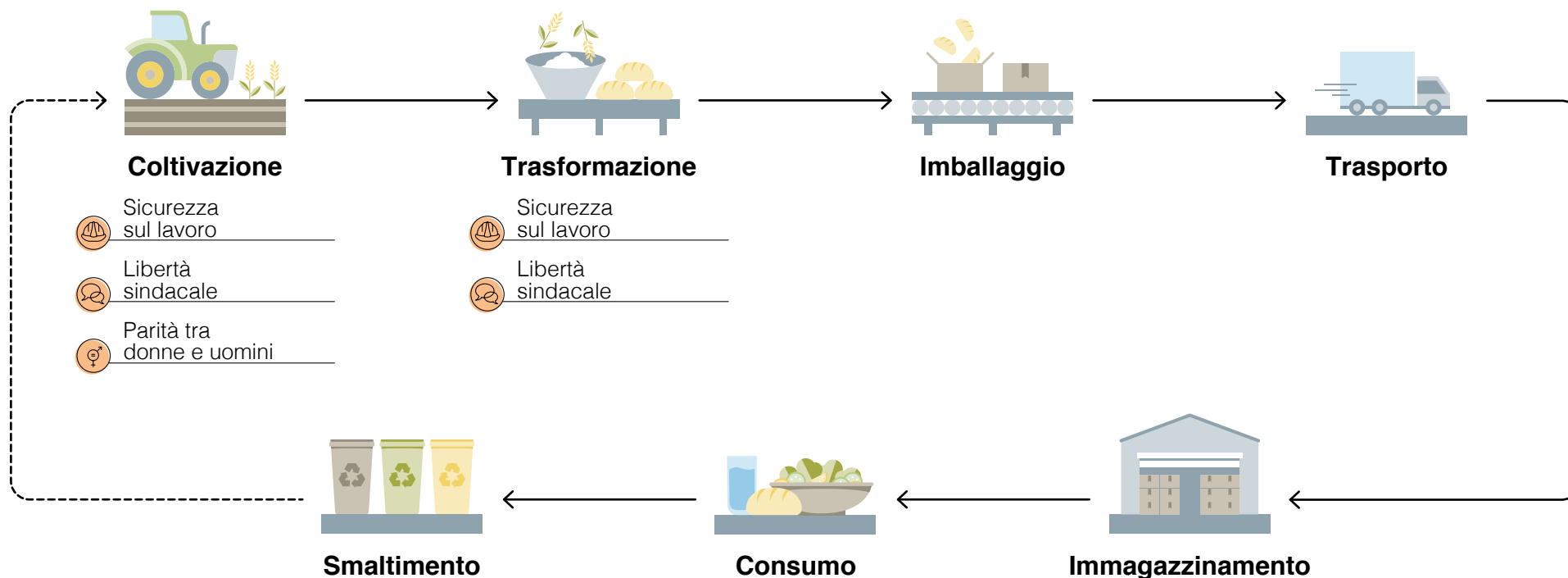


POSSIBILITÀ D'INTERVENTO





Criteri sociali



Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.

- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.



Grande rilevanza



Media rilevanza

COMBUSTIBILI NON FOSSILI



Combustibili da fonti di energia rinnovabili, come biogas o legno; esclusi i biocarburanti di prima generazione.

Alla base della presente valutazione si pone fondamentale l'origine europea. Dato che questa categoria ha un peso significativo sull'inquinamento dell'ambiente nel quadro degli acquisti pubblici, le immagini successive illustrano i rischi sociali ed ecologici, nonché le opportunità in ogni fase del ciclo di vita.

Tra i fattori ambientali figurano le emissioni di gas a effetto serra e di inquinanti atmosferici, ma anche il disboscamento e le superfici forestali non sottoposte a una gestione sostenibile. Le tematiche sociali riguardano soprattutto il settore dell'estrazione di risorse prime, la sicurezza sul lavoro e la libertà sindacale.

Un primo passo verso per gli acquisti sostenibili è utilizzare legno e biomassa provenienti da produzioni sostenibili, nonché filtri per inceneritori.

La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.

CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il disboscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono molto importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno occorre tenere presente il cosiddetto «total cost of ownership» o costi del ciclo di vita. È consigliabile considerare i costi del ciclo di vita quale criterio di aggiudicazione.

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).



Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Grande rilevanza



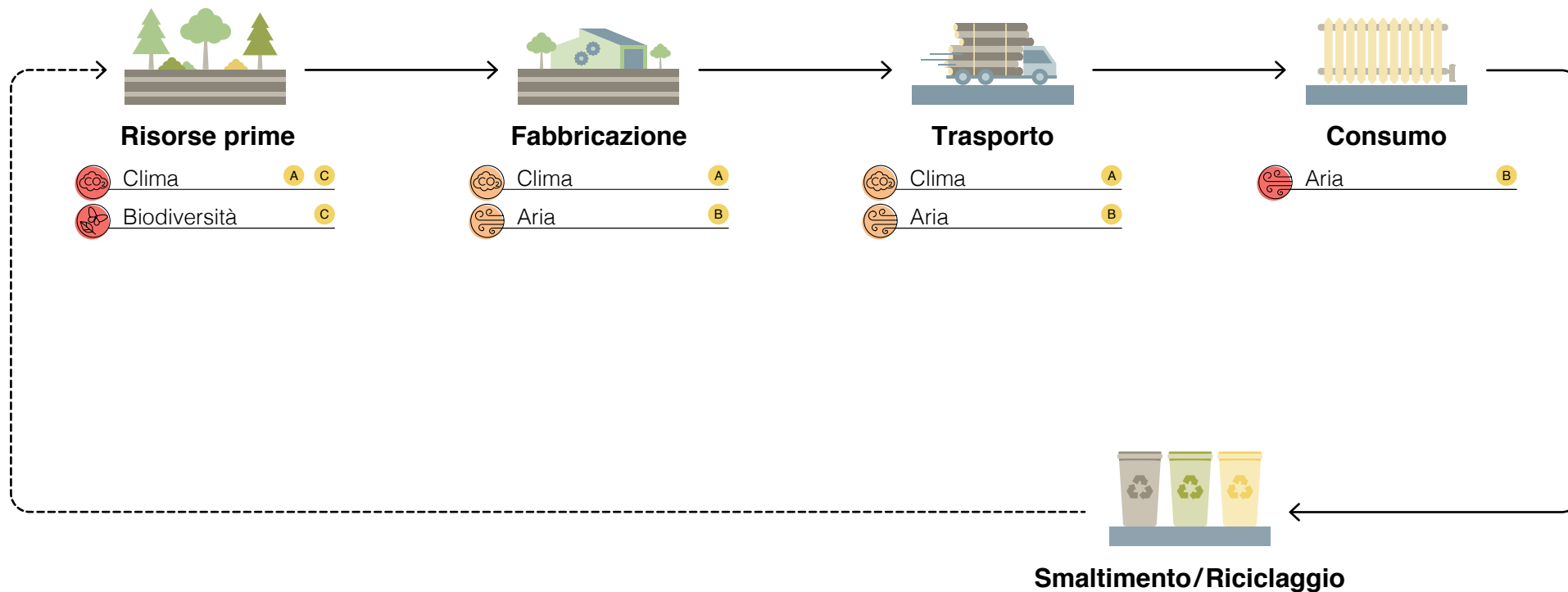
Media rilevanza



Scarsa rilevanza



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita



Cause

- A** Emissioni di gas a effetto serra prodotte dalla combustione di carburanti dovuta all'estrazione di risorse prime, alla fabbricazione e al trasporto.
- B** Emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. polveri fini) provocate dalla combustione di combustibili nella fase di fabbricazione, trasporto e consumo.
- C** Disboscamento/Cambiamenti nell'utilizzo del suolo in caso di economia forestale non sostenibile.



Grande rilevanza



Media rilevanza

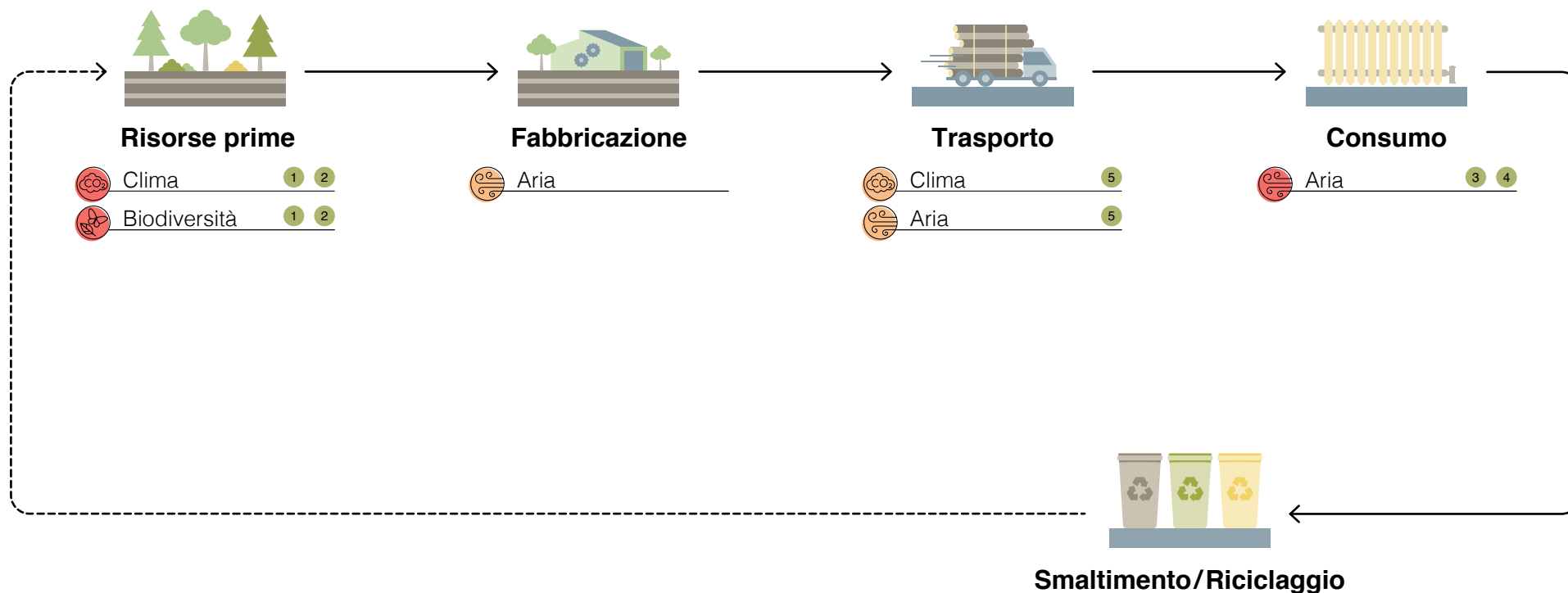


POSSIBILITÀ D'INTERVENTO





Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita



Possibilità d'intervento

- 1 Utilizzo di biocarburanti ottenuti dai rifiuti.
- 2 Fonti sostenibili di combustibile: pellet derivanti da una selvicoltura sostenibile (ad es. FSC), preferenza per il legname locale, garanzia della tracciabilità dell'origine del legno (ad esempio in merito alla produzione di legno sostenibile), l'esclusione di legno proveniente da riserve naturali.
- 3 Installare e utilizzare filtri per inceneritori.
- 4 Pellet di qualità elevata per garantire una combustione ottimale.
- 5 Ottimizzare le vie di trasporto e richiedere inoltre Euro 6 (o superiore).



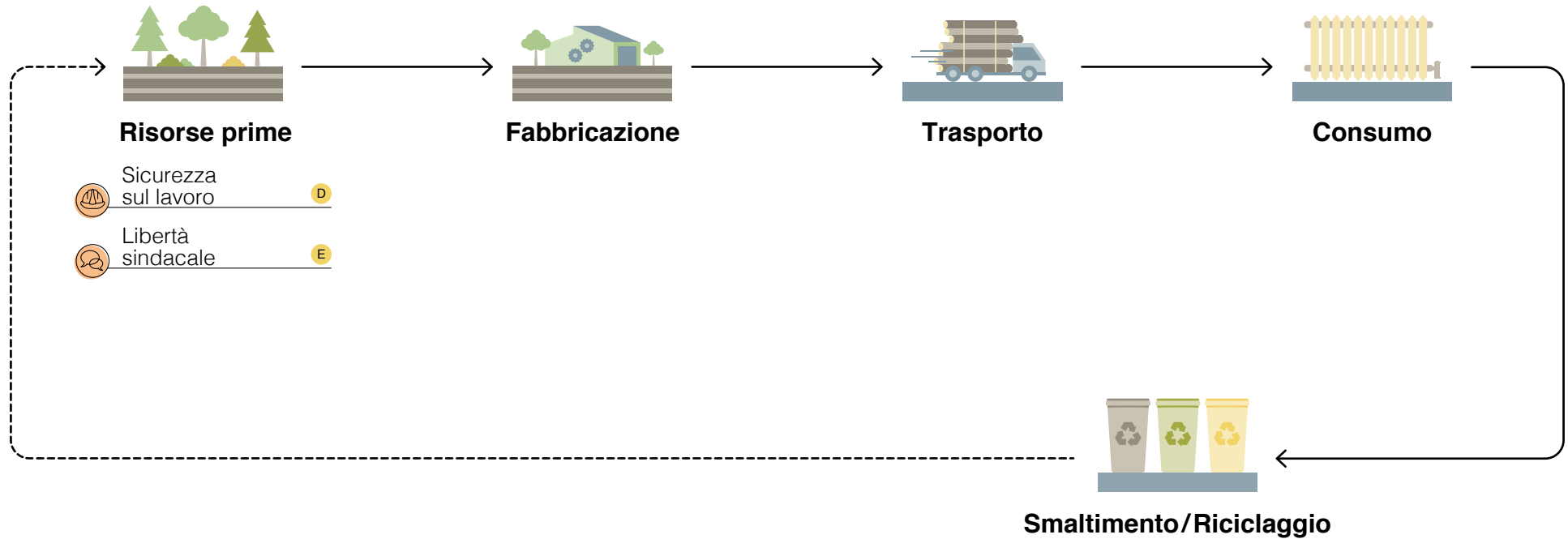
Grande rilevanza



Media rilevanza



Criteri sociali



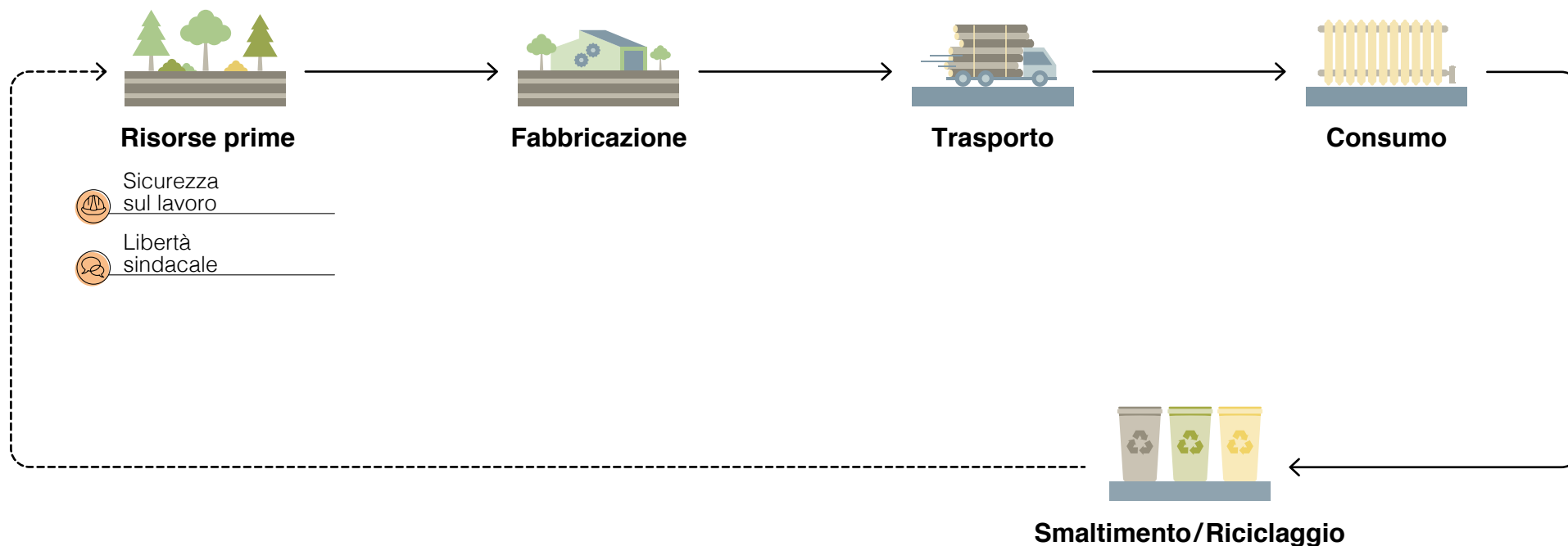
Cause

D Misure di sicurezza insufficienti nell'industria del legno e conseguente maggiore rischio di infortuni.

E Scarsa libertà sindacale nell'industria del legno.



Criteri sociali



Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.

- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.



Grande rilevanza



Media rilevanza

MATERIALE CARTACEO E ALTRO MATERIALE D'UFFICIO



Buste, pubblicazioni stampate, imballaggi, carta igienica, fazzoletti, matite e pennarelli, timbri, raccoglitori, toner e cartucce d'inchiostro.

Questa categoria, che fa riferimento alla catena di produzione globale, ha un peso significativo sull'inquinamento dell'ambiente nel quadro degli acquisti pubblici e pertanto le immagini successive illustrano i rischi sociali ed ecologici, nonché le opportunità in ogni fase del ciclo di vita.

Per produrre una tonnellata di carta dalla fibra vergine occorre la stessa energia necessaria a produrre una tonnellata d'acciaio. Inoltre il disboscamento finalizzato all'estrazione di risorse prime ha effetti negativi sull'ambiente. Il consumo idrico richiesto per la produzione di cellulosa è elevato e comporta anche l'impiego di prodotti chimici dannosi per l'ambiente. Le tematiche sociali nell'industria del legno sono il lavoro forzato, la sicurezza sul lavoro e la libertà sindacale. Un primo passo verso gli acquisti sostenibili è usare carta riciclata o carta prodotta in modo sostenibile da un'economia del legno sostenibile.

Modificando inoltre i comportamenti – come stampare fronte-retro – si può contribuire ad attenuare i fattori ambientali derivanti dalla carta. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.

CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il disboscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCQ o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono molto importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno occorre tenere presente il cosiddetto «total cost of ownership» o costi del ciclo di vita. È consigliabile considerare i costi del ciclo di vita quale criterio di aggiudicazione.

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).



Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Grande rilevanza



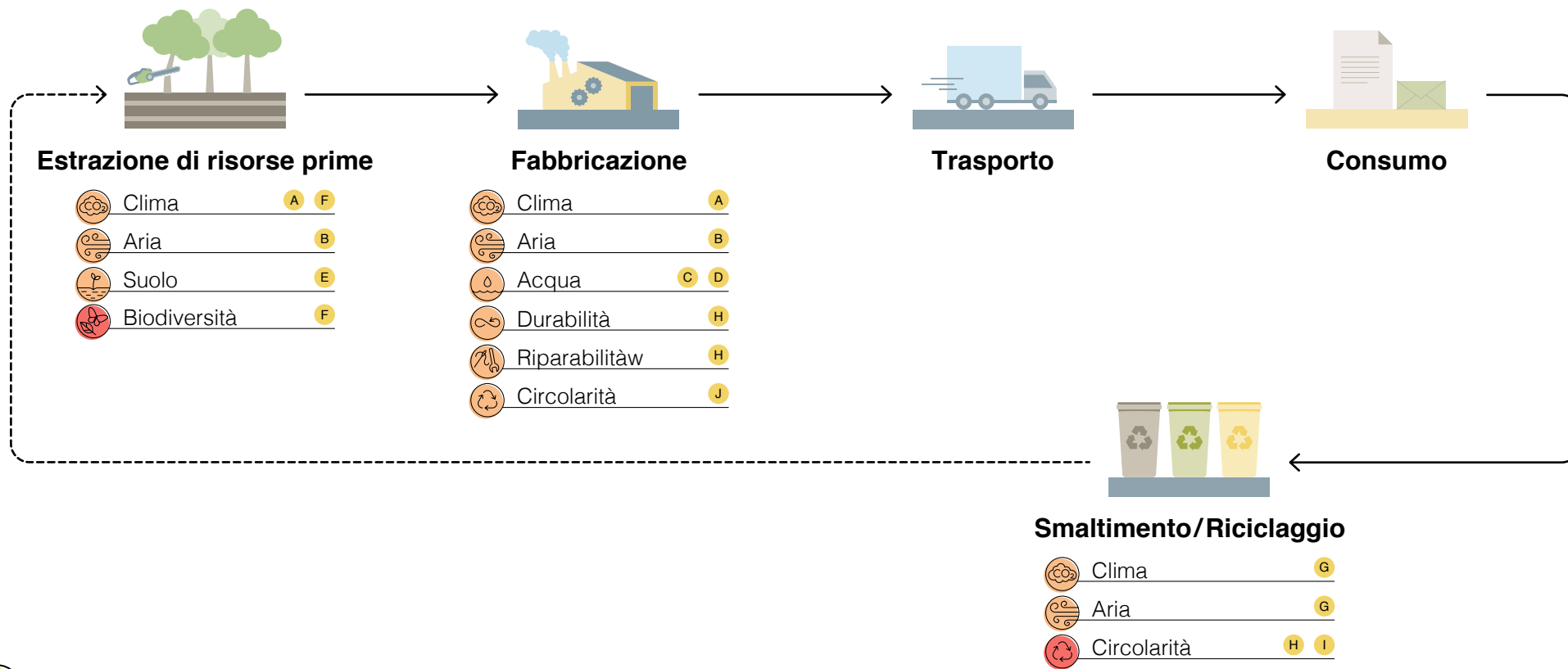
Media rilevanza



Scarsa rilevanza



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita



Cause

- A** Emissioni di gas a effetto serra soprattutto durante la produzione, causate dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. quella del carbone), nonché dalla combustione di carburanti e combustibili (ad es. raccolta del legname).
- B** Emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. polveri fini) provocate dalla combustione di carburanti e combustibili (ad es. durante il trasporto o causate dai macchinari forestali durante le raccolte del legname), nonché dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone).
- C** Consumo idrico nella produzione di cellulosa.
- D** Prodotti chimici dannosi per l'ambiente, ad es. nella produzione di cellulosa, che si disperdono nelle acque.
- E** Danni del suolo (ad es. compattamento del suolo) causati nell'ambito della selvicoltura ad es. dall'utilizzo di macchinari pesanti.
- F** Disboscamento/Cambiamenti nell'utilizzazione del suolo in caso di economia forestale non sostenibile.
- G** Emissioni di inquinanti atmosferici derivanti dalla combustione di carta (solo in caso di smaltimento tramite combustione).
- H** Qualità dei materiali e loro lavorazione: i prodotti devono essere possibilmente privi di inquinanti, evitando ad esempio le stratificazioni e garantendo la circolarità.
- I** Gestione dei prodotti in materia di smaltimento, ad esempio mancata raccolta dei prodotti cartacei finalizzata alla valorizzazione.
- J** Evitare gli inquinanti nella produzione e nel prodotto finale; design sostenibile (ad es. rifornibilità, utilizzo di risorse prime riciclate).



Grande rilevanza



Media rilevanza

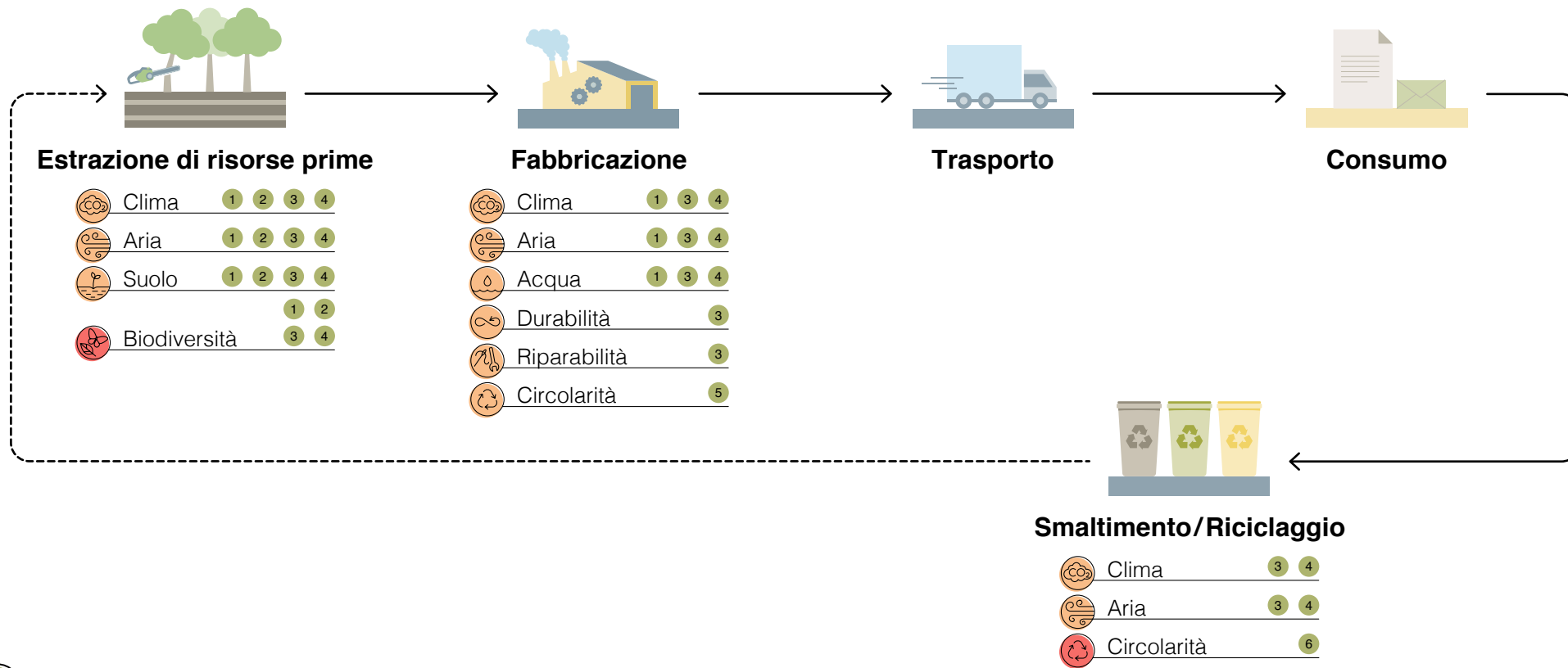


POSSIBILITÀ D'INTERVENTO





Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

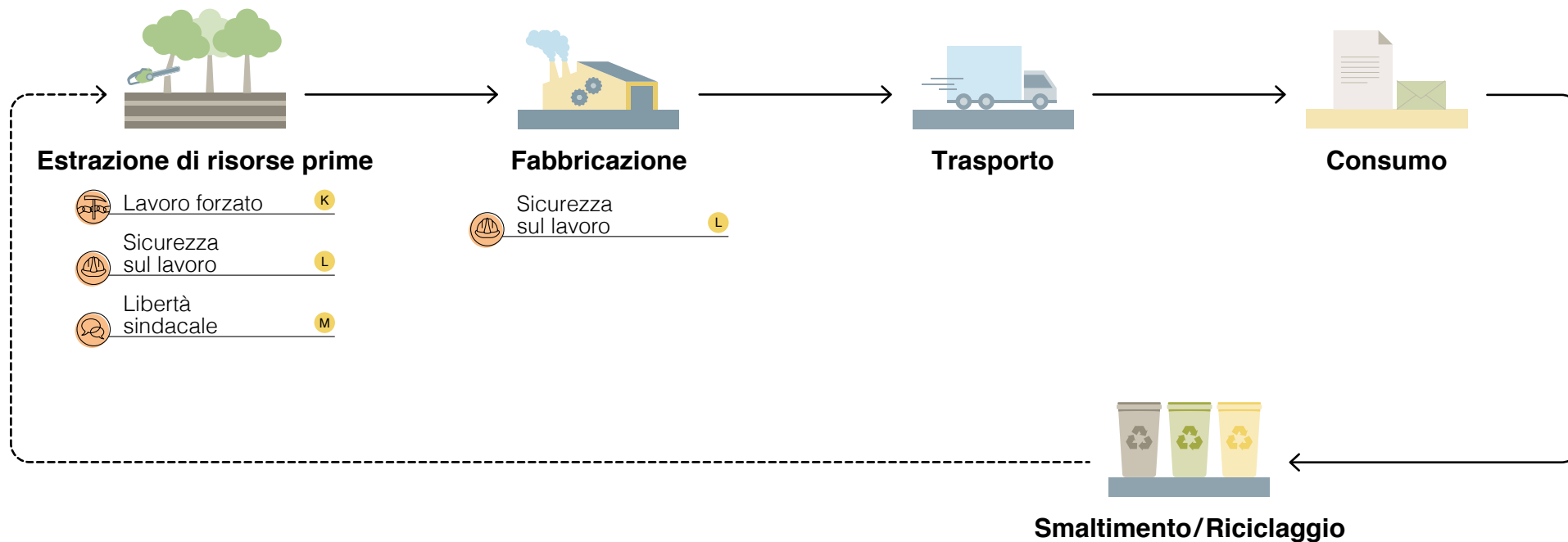


Possibilità d'intervento

- Utilizzare carta prodotta in maniera sostenibile (ad es. FSC, Angelo Blu, ecc.).
- Utilizzare carta riciclata.
- Preferire prodotti riutilizzabili ed evitare se possibile quelli monouso.
- Stampare i documenti solo se necessario e possibilmente fronte-retro.
- Richiedere misure di design sostenibile (ad es. rifornibilità, utilizzo di risorse prime riciclate, pezzi di ricambio).
- Agevolare il reinserimento nel ciclo produttivo attraverso la raccolta separata e promuovere i prodotti con pezzi di sostituzione intercambiabili.



Criteri sociali



Cause

- K** Lavoro forzato nelle aziende operanti nell'industria del legno.
- L** Misure di sicurezza insufficienti nell'industria del legno e conseguente maggiore rischio di infortuni.
- M** Scarsa libertà sindacale nell'industria del legno.



Grande rilevanza



Media rilevanza

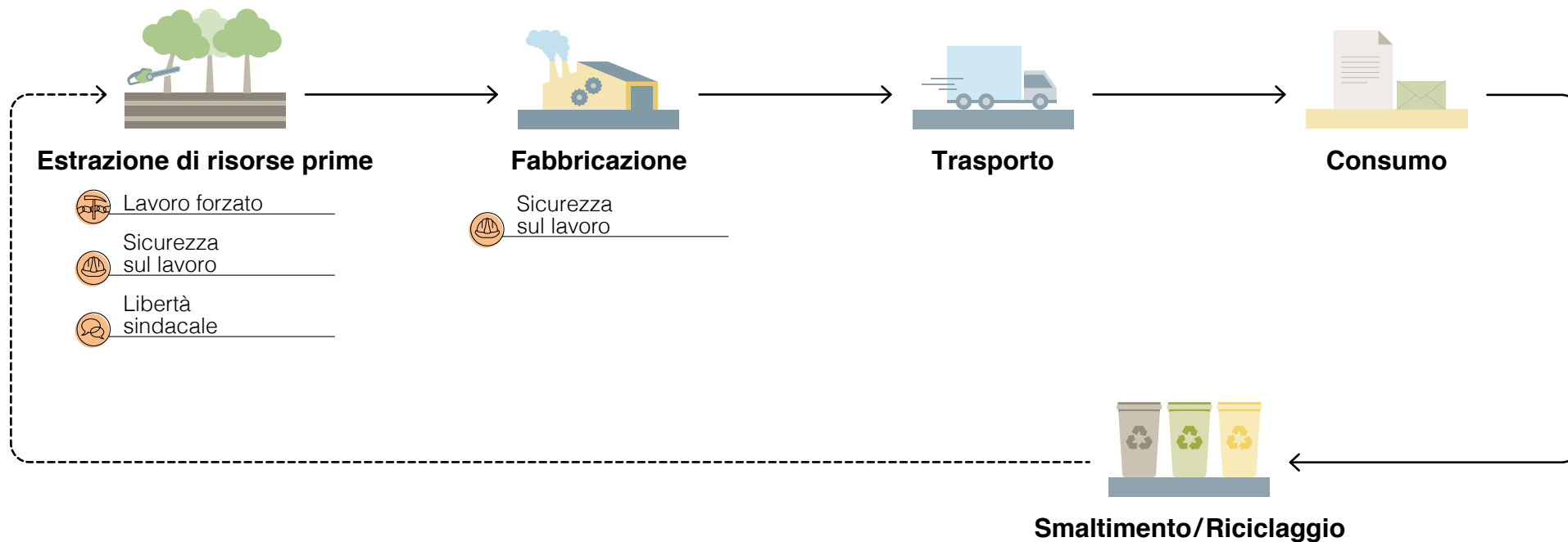


POSSIBILITÀ D'INTERVENTO





Criteri sociali



Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.

- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.



Grande rilevanza



Media rilevanza

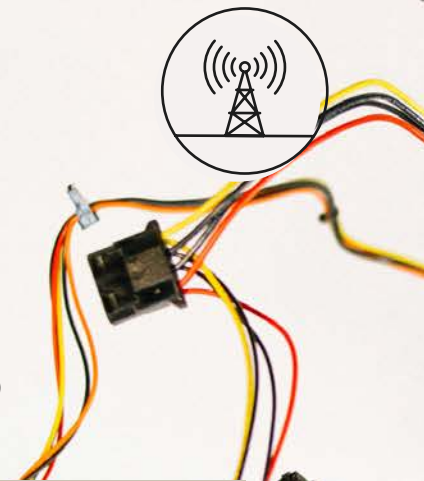
MEZZI DI TELECOMUNICAZIONE E INFORMATICA

Dispositivi di rete fissa, smartphone, notebook, stampanti, schermi, dispositivi multifunzione, server.

Questa categoria, che fa riferimento alla catena di produzione globale, ha un peso significativo sull'inquinamento dell'ambiente nel quadro degli acquisti pubblici e pertanto le immagini successive illustrano i rischi sociali ed ecologici, nonché le opportunità in ogni fase del ciclo di vita.

Si riscontra un forte inquinamento dell'ambiente – soprattutto come conseguenza dell'estrazione di risorse prime e della manifattura – sotto forma di emissioni di gas a effetto serra provocate dal consumo di vettori energetici fossili, ma anche di altre emissioni atmosferiche e idriche dovute all'uso di prodotti chimici tossici. Le catene di fornitura nel settore informatico sono estremamente complesse; il lavoro minorile e forzato può verificarsi a diversi livelli del ciclo produttivo; spesso non è garantita la sicurezza sul lavoro e neanche la libertà sindacale.

Un primo passo verso gli acquisti sostenibili è scegliere prodotti energeticamente efficienti, ove possibile, nonché acquistare prodotti di qualità elevata e a struttura modulare, per una durata possibilmente lunga. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.



CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il discoscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno è auspicabile tenere presenti i costi del ciclo di vita (TCO o LCC).

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).



Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Grande rilevanza



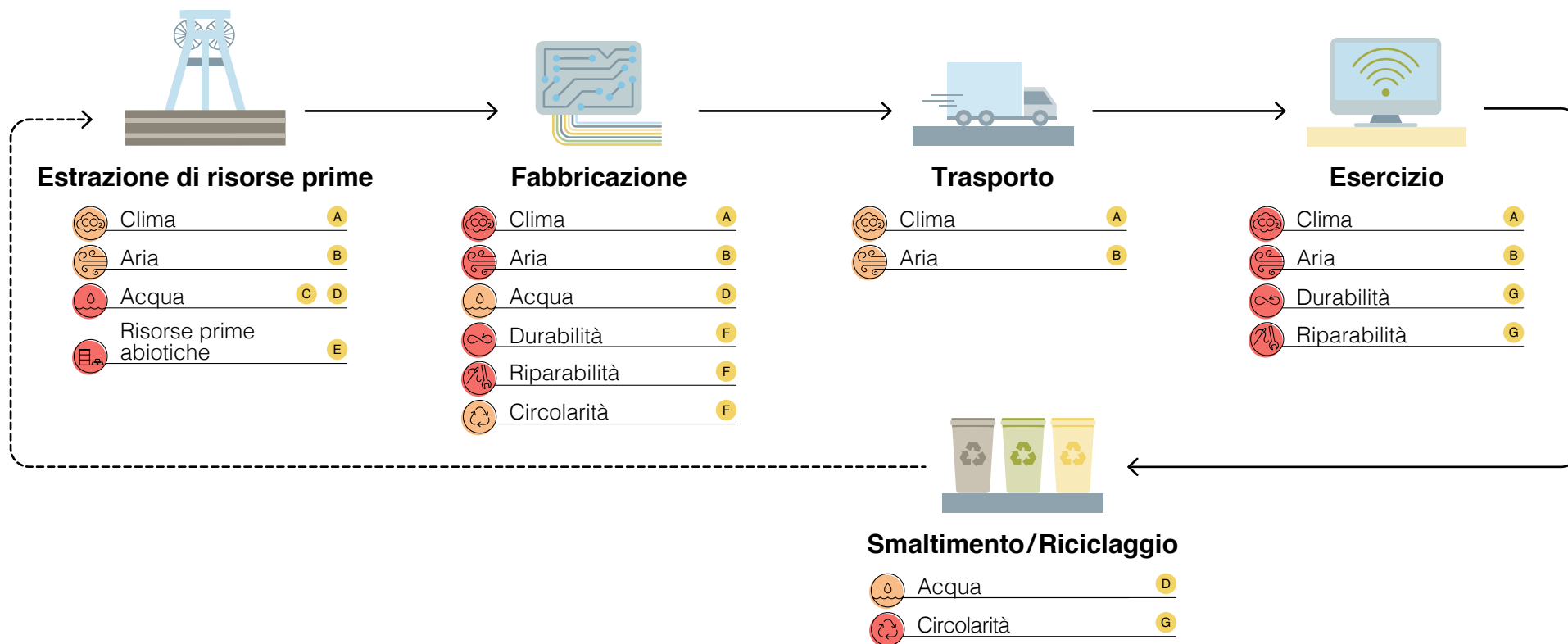
Media rilevanza



Scarsa rilevanza



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

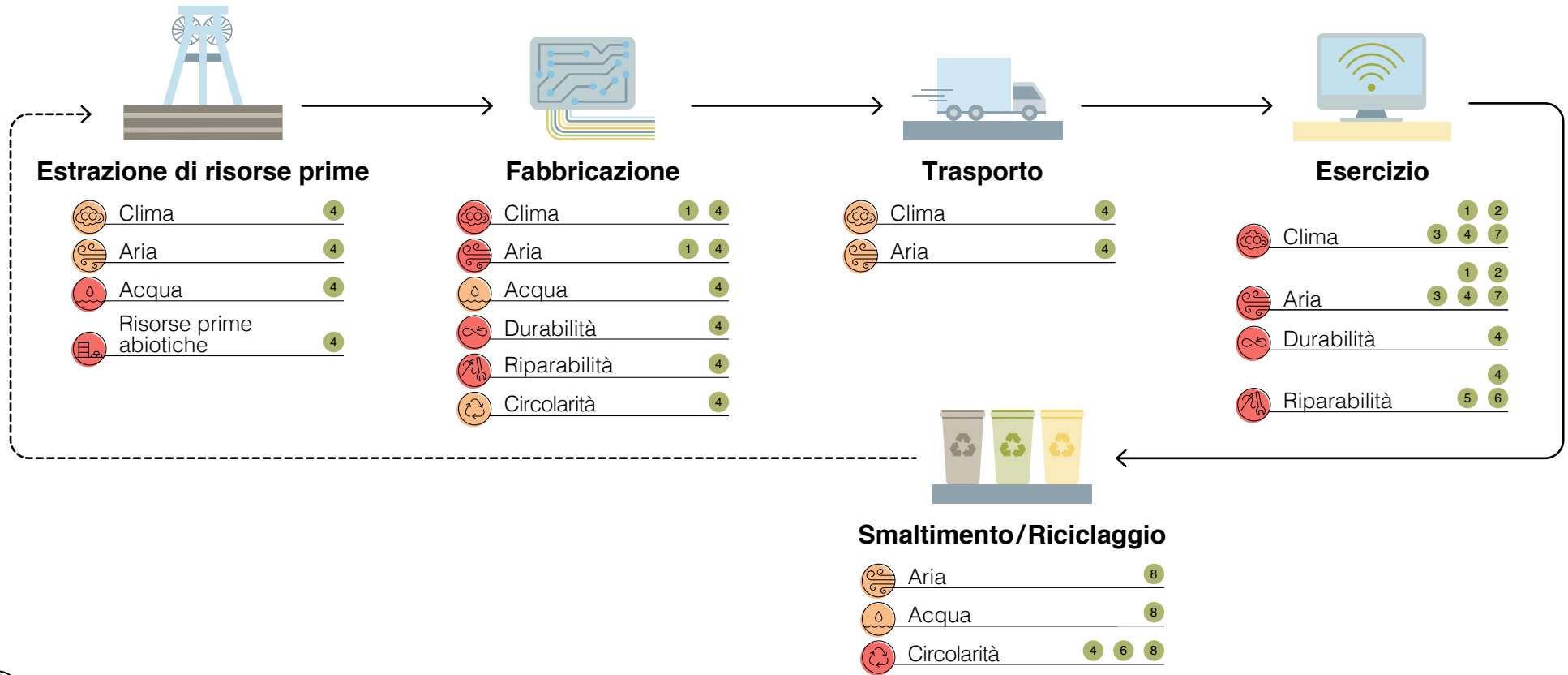


Cause

- A** Emissioni di gas a effetto serra dovute al consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone), nonché alla combustione di carburanti e combustibili (ad es. per il trasporto; emissioni di gas a effetto serra fluorati ad es. per la produzione di cristalli liquidi [LCD]).
- B** Emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. polveri fini) derivanti dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone), nonché dalla combustione di carburanti e combustibili (ad es. per il trasporto); altre emissioni di inquinanti atmosferici, come benzene, nelle attività produttive.
- C** Metalli pesanti che si disperdono nelle acque, ad esempio argento vivo nell'estrazione dell'oro.
- D** Rifiuti/Prodotti chimici tossici e dannosi per l'ambiente (ad es. plastificanti) che si disperdono nelle acque.
- E** Consumo di risorse non rinnovabili (soprattutto metalli).
- F** Qualità dei materiali e loro lavorazione, nonché intercambiabilità dei componenti.
- G** Gestione dei prodotti per quanto concerne cura, riparazione e smaltimento.



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita



Possibilità d'intervento

- Utilizzo di energie rinnovabili in fase di produzione ed esercizio.
- Preferire i prodotti energeticamente efficienti (cfr. ad es. topten.ch).
- Raffrescamento efficiente dei server, alimentato con energie rinnovabili.
- Acquisto di prodotti di aziende certificate, che vantano una catena di fornitura responsabile (ad es. Responsible Sourcing Initiative, GeSI).
- Nel bando formulare la disponibilità alle riparazioni e all'assistenza quale requisito di partecipazione vincolante.
- Preferire i dispositivi TIC a struttura modulare, design sostenibile.
- Disconnettere o scollegare i dispositivi per ridurre il consumo di energia elettrica in modalità di riposo (tuttavia nei dispositivi moderni l'assorbimento di energia in modalità di riposo è trascurabile).
- Corretto smaltimento da disciplinarsi già all'acquisto.



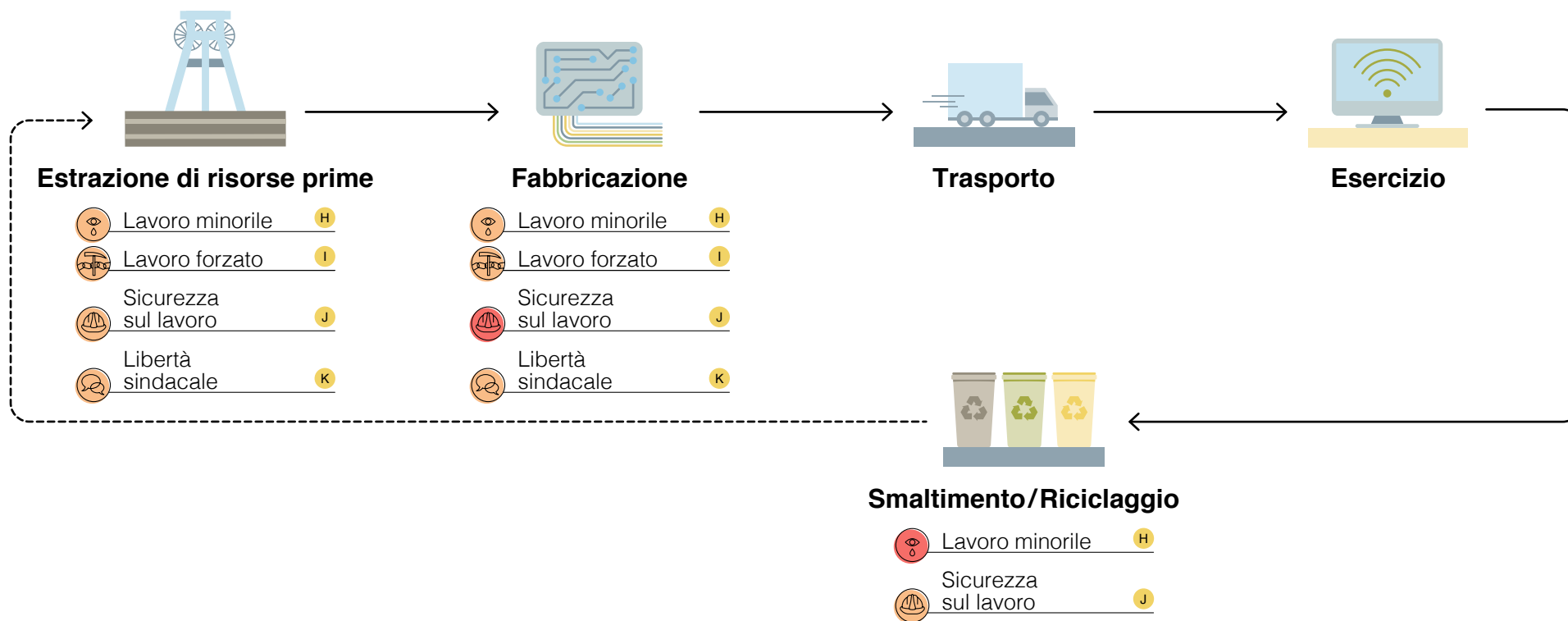
Grande rilevanza



Media rilevanza



Criteri sociali



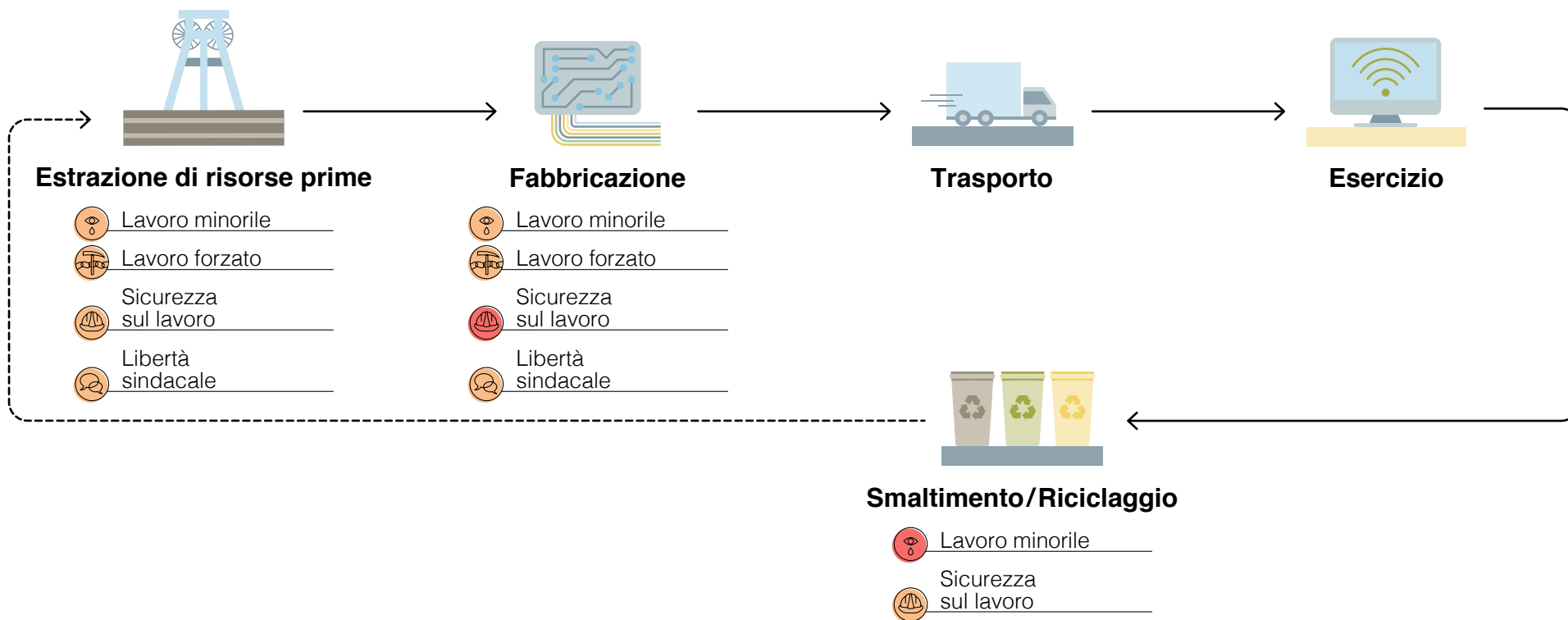
Cause

- H** Lavoro minorile nella produzione di risorse prime, nell'industria mineraria, nel settore manifatturiero, nonché nello smaltimento nei Paesi in via di sviluppo.
- I** Lavoro forzato nella produzione di risorse prime, nell'industria mineraria e nella produzione.
- J** Protezione insufficiente dei lavoratori dagli infortuni in materia di prodotti chimici fabbricati e relativi prodotti di base; condizioni di sicurezza sul lavoro nell'ambito dell'estrazione di risorse prime e dello smaltimento nei Paesi in via di sviluppo.

- K** Scarsa libertà sindacale nella coltivazione di risorse prime e nella produzione.



Criteri sociali



Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.

- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.



Grande rilevanza



Media rilevanza

TESSILI E ABBIGLIAMENTO



Tessuti, lana, articoli tessili, tende, articoli in cuoio, indumenti ad uso professionale, materiale per fasciatura, calzature, uniformi.

Questa categoria, che fa riferimento alla catena di produzione globale, ha un peso significativo sull'inquinamento dell'ambiente nel quadro degli acquisti pubblici e pertanto le immagini successive illustrano i rischi sociali ed ecologici, nonché le opportunità in ogni fase del ciclo di vita.

La coltivazione delle fibre necessarie per i prodotti tessili ha ripercussioni sull'ambiente derivanti dall'uso di fertilizzanti e pesticidi. La produzione e la confezione dei tessuti richiedono molta energia e acqua; in questi casi la fonte di energia è principalmente fossile e il più delle volte le acque di scarico non vengono sottoposte ad alcun trattamento.

Il lavoro minorile e forzato può verificarsi a diversi livelli del ciclo produttivo e spesso non sono garantite la sicurezza sul lavoro né la libertà sindacale e la parità dei sessi.

Un primo passo verso gli acquisti sostenibili è preferire ad esempio i materiali più ecologici, come il cotone coltivato secondo criteri biologici o i materiali riciclati. La richiesta di uno standard incentrato su criteri ecologici e sociali favorisce inoltre gli acquisti sostenibili. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.

CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il discoscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono molto importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno occorre tenere presente il cosiddetto «total cost of ownership» o costi del ciclo di vita. È consigliabile considerare i costi del ciclo di vita quale criterio di aggiudicazione.

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).

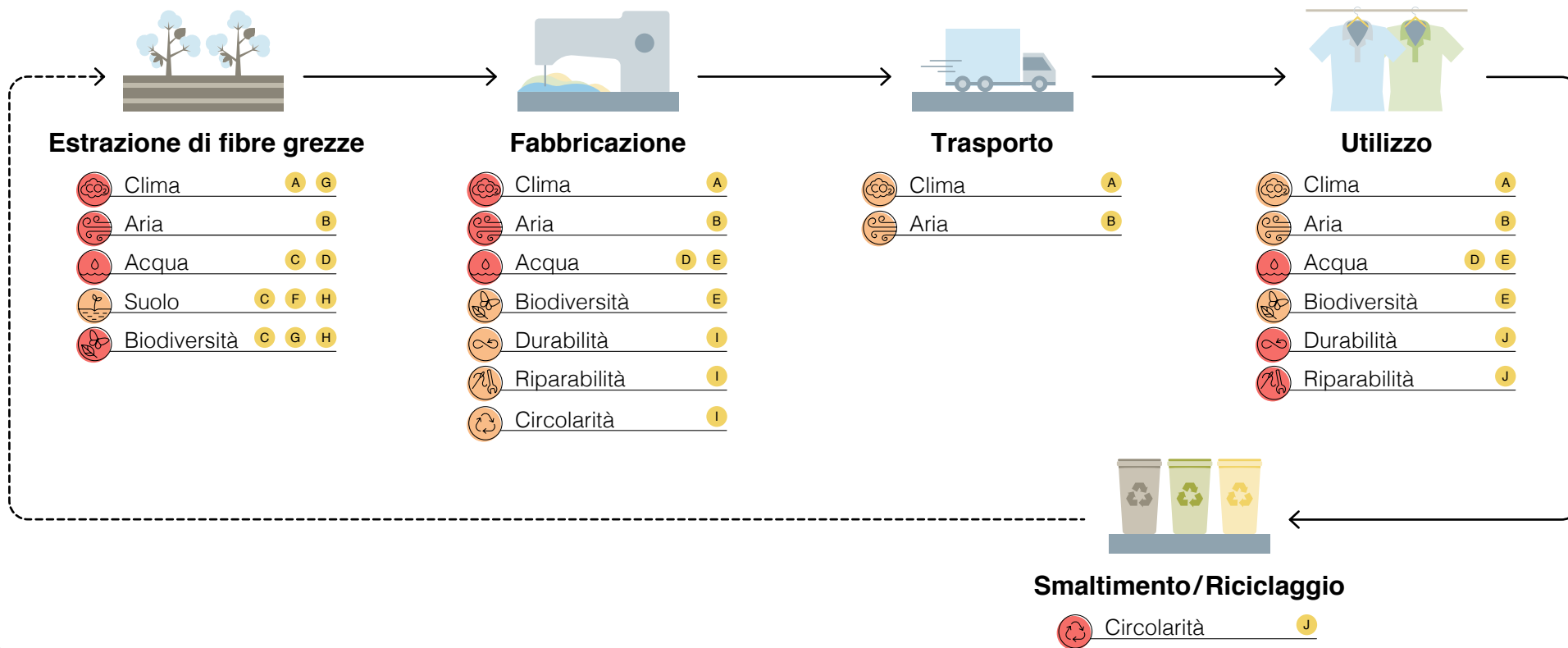


Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita



Cause

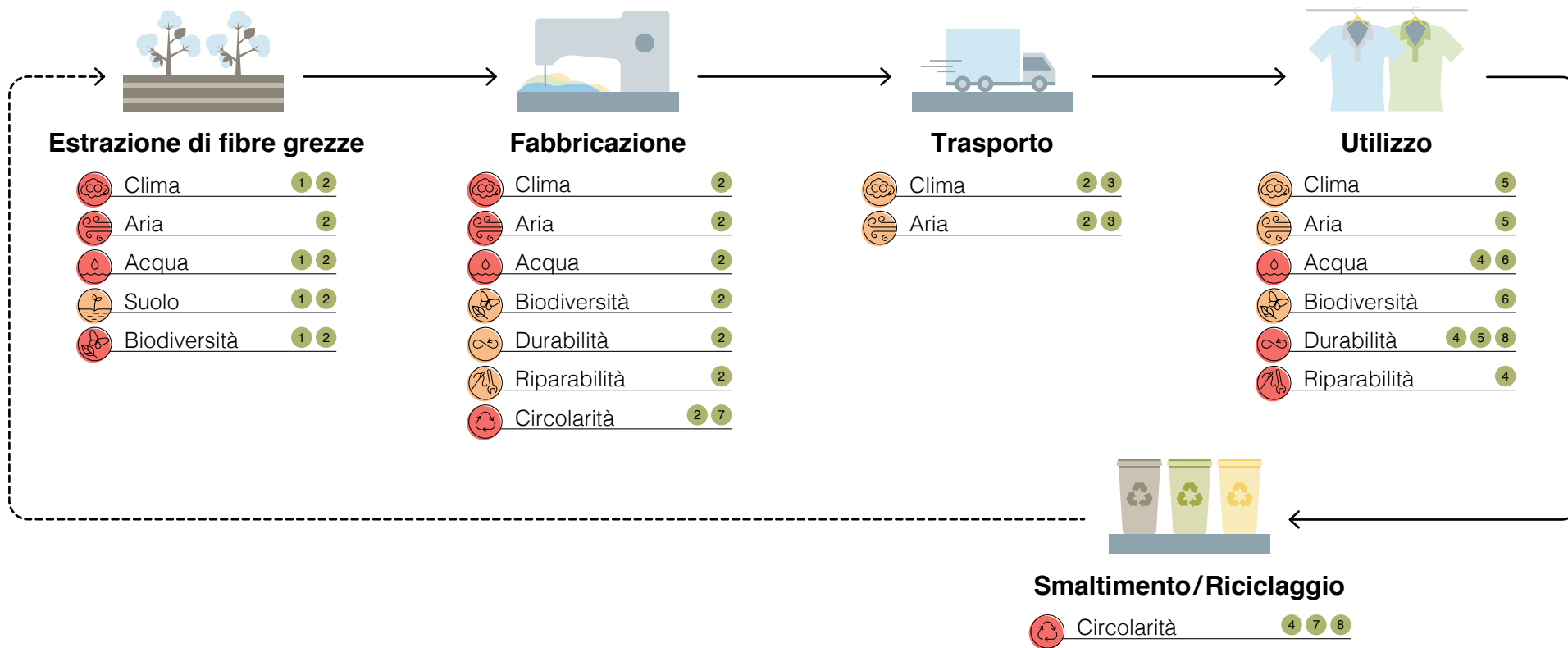
- A** Emissioni di gas a effetto serra dovute al consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone), nonché alla combustione di carburanti (ad es. nel trasporto).
- B** Emissioni di inquinanti atmosferici provocate dalla combustione di carburanti e combustibili (ad es. durante il trasporto), nonché dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone).
- C** Uso di pesticidi e fertilizzanti per l'estrazione di fibre grezze.
- D** Consumo idrico per irrigare le coltivazioni di fibre grezze, per le operazioni di finitura in fase di produzione e per il lavaggio durante l'uso.
- E** Impiego di prodotti chimici tossici/dannosi per l'ambiente, contenuti ad esempio nei coloranti e nei prodotti di pulizia e nei detersivi.

- F** Degradazione, erosione, compattamento e salinizzazione del suolo dovuti all'uso di macchinari pesanti in agricoltura e di fertilizzanti minerali.
- G** Disboscamento/Cambiamenti nell'utilizzazione del suolo per assicurarsi superfici coltivate per l'estrazione di fibre grezze.
- H** Le monocolture riducono la fertilità del suolo e influiscono negativamente sulla biodiversità.
- I** Qualità dei materiali e loro lavorazione.
- J** Approccio ai prodotti a livello di lavaggio (ad es. uso di detersivi adeguati), rammendo/rattoppo e smaltimento.

Grande rilevanza Media rilevanza



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

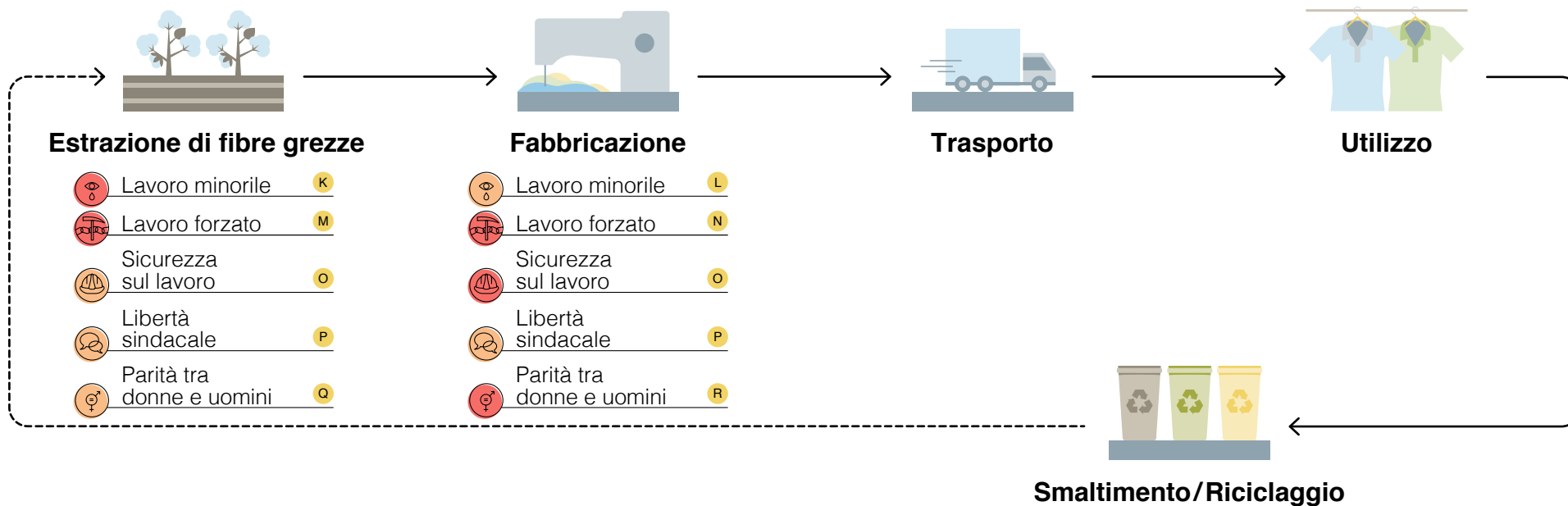


Possibilità d'intervento

- 1 Uso di prodotti biologici, soprattutto per il cotone.
- 2 Prendere in considerazione le aziende con una strategia di sostenibilità solida.
- 3 Ridurre al minimo le vie di trasporto e/o adeguare i tempi di consegna, in modo da evitare il trasporto aereo.
- 4 Uso consapevole dei prodotti (ad es. uso di detersivi adeguati, rammendare/rattoppare ove possibile, riciclare, ecc.), nonché di loghi delle aziende rimovibili (se presenti), così da poter riutilizzare il capo di abbigliamento.
- 5 Preferire l'asciugatura all'aria a quella meccanica.
- 6 Impiego parsimonioso di detersivi, optando per prodotti possibilmente poveri di fosfati.
- 7 Evitare le mescolanze di fibre o preferire soltanto quelle che successivamente consentono una buona separazione.
- 8 Prolungamento della durata, ad esempio consegna a negozi dell'usato o a centri di riciclaggio delle fibre.



Criteri sociali



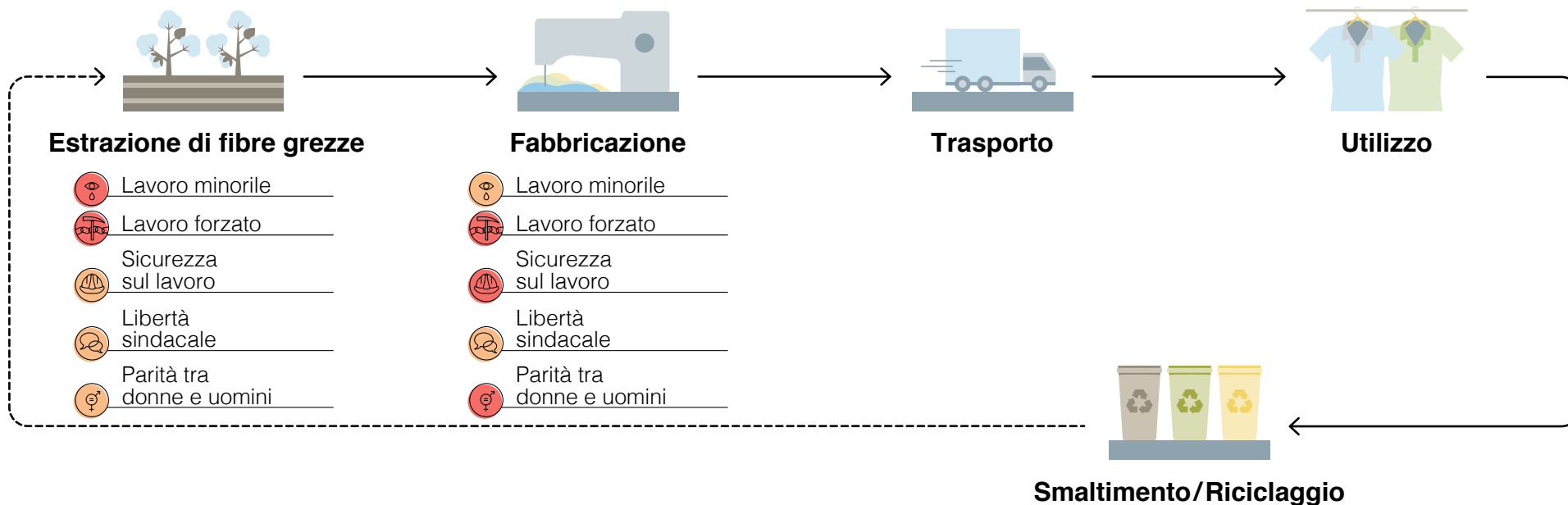
Cause

- K** La coltivazione del cotone è particolarmente predisposta a ricorrere al lavoro minorile, soprattutto durante la raccolta.
- L** Lavoro minorile nella trasformazione delle fibre in filato e nell'industria manifatturiera, soprattutto in Asia e Africa.
- M** Lavoro forzato nella coltivazione del cotone.
- N** Lavoro forzato nella trasformazione delle fibre tessili in filato e nell'industria manifatturiera. Nei Paesi nei quali si registra un forte ricorso ai migranti, il lavoro forzato nel settore delle confezioni può essere un problema, ad esempio se i passaporti dei lavoratori vengono trattenuti.

- O** Mancanza di misure di sicurezza relativamente a macchinari e infrastrutture di lavoro (ad es. manutenzione degli edifici, vie di fuga, ecc.).
- P** Scarsa libertà sindacale nel settore agricolo (manodopera stagionale) e nelle fabbriche di abbigliamento.
- Q** Nel settore dell'estrazione di fibre grezze le donne vengono spesso pagate meno.
- R** La parità dei sessi è un problema molto diffuso nelle fabbriche di abbigliamento, soprattutto per quanto riguarda la gravidanza, la disparità salariale e le molestie.



Criteri sociali



Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.

- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.



Grande rilevanza



Media rilevanza

PRESTAZIONI DI TRASPORTO, TRASPORTO DI PASSEGGERI E TRASPORTO DI MERCI



Servizi aerei, servizi ferroviari, trasporto pubblico, taxi per il trasporto di passeggeri e prestazioni di trasporto di merci.

Questa categoria, che fa riferimento alla catena di produzione globale, ha un peso significativo sull'inquinamento dell'ambiente nel quadro degli acquisti pubblici. In tale ambito si considerano soltanto il servizio o l'esercizio dei mezzi di trasporto.

Per quanto concerne gli effetti sull'ambiente nel settore dei trasporti, i principali responsabili sono le emissioni di gas a effetto serra e di inquinanti atmosferici che scaturiscono dalla combustione dei carburanti, nonché il rumore. I temi fondamentali a livello sociale sono la libertà sindacale e la sicurezza sul lavoro nel settore dei trasporti.

La scelta del mezzo e dell'azienda di trasporto può influire in modo significativo sulle ripercussioni ecologiche e sociali. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.



CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il discoscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono molto importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno occorre tenere presente il cosiddetto «total cost of ownership» o costi del ciclo di vita. È consigliabile considerare i costi del ciclo di vita quale criterio di aggiudicazione.

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).



Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Grande rilevanza



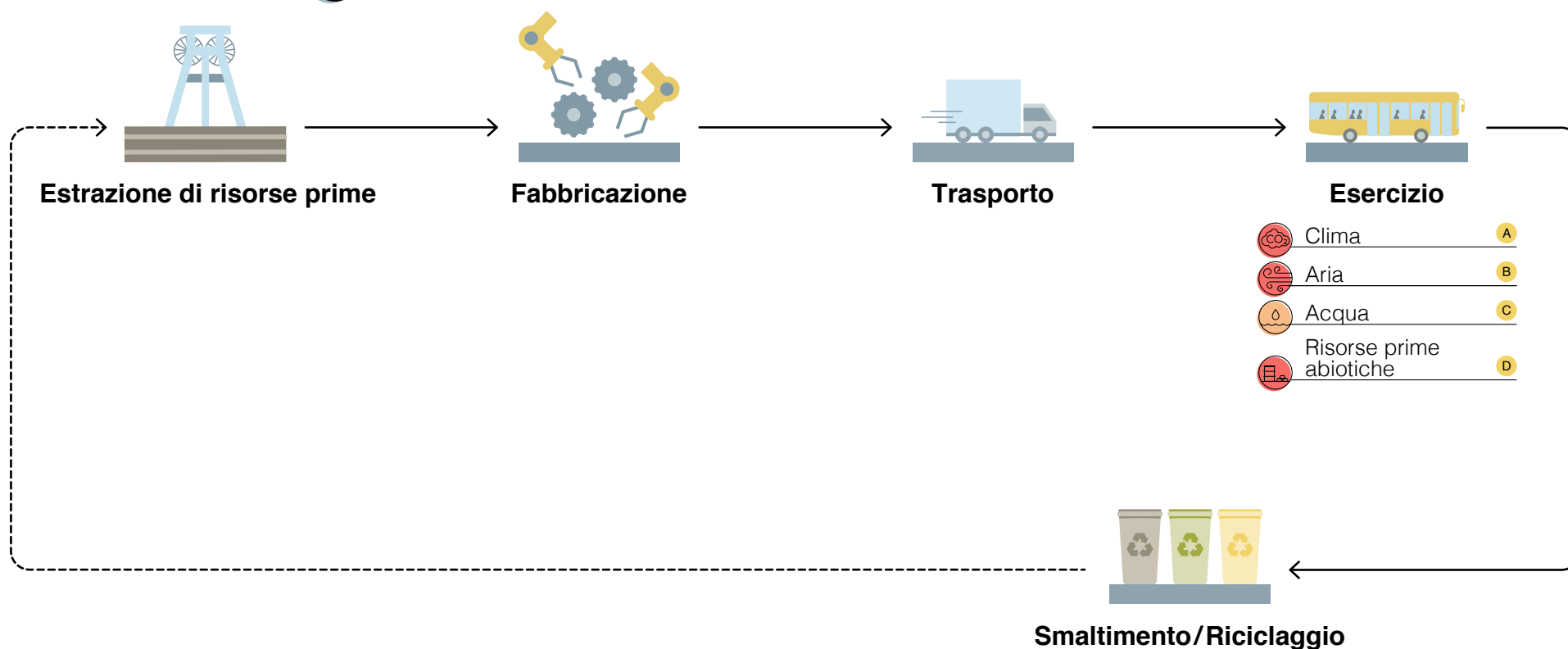
Media rilevanza



Scarsa rilevanza



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita



Cause

- A** Emissioni di gas a effetto serra derivanti dalla combustione di carburanti e dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone).
- B** Emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. polveri fini) derivanti dalla combustione di carburanti e combustibili, nonché dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone).

- C** Microplastiche, metalli pesanti e altre sostanze tossiche che si disperdono nelle acque attraverso l'abrasione dei pneumatici e del manto stradale.
- D** Consumo di risorse per l'approvvigionamento di energia (elettricità e carburanti o combustibili).



Grande rilevanza



Media rilevanza

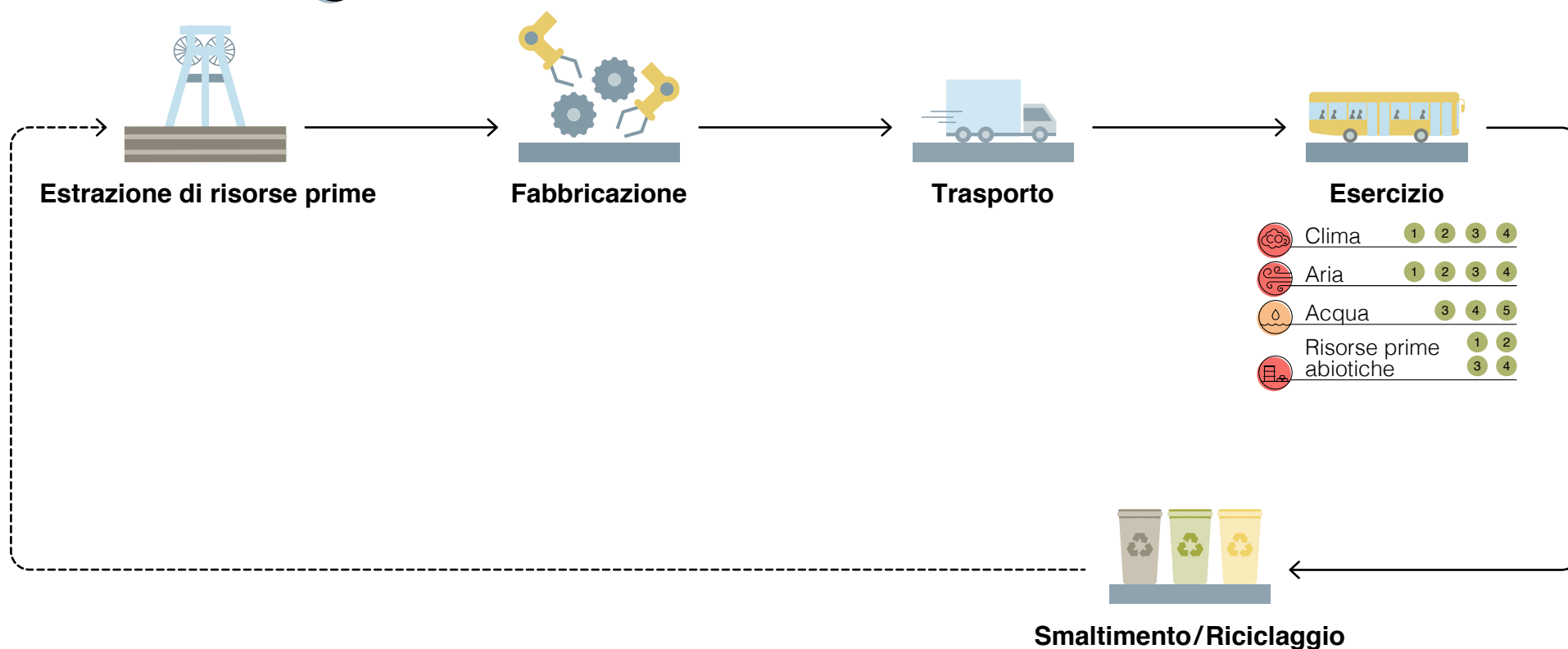


POSSIBILITÀ D'INTERVENTO





Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita



Possibilità d'intervento

- La tipologia di trasporto/del mezzo di trasporto ha importanti ripercussioni sull'ambiente: utilizzare ad esempio il meno possibile l'aereo o preferire i mezzi di trasporto pubblici. Inoltre è opportuno optare per vie dirette, riducendo al minimo le vie di trasporto.
- Tenere in considerazione le aziende che utilizzano veicoli ecologici per i trasporti, vale a dire Euro 6 o livello superiore della norma sui gas di scarico.
- Riunioni in videoconferenza anziché riunioni in presenza.
- Promuovere un valido sfruttamento dei mezzi di trasporto (ad es. economy anziché business/first class, car sharing/imballaggio efficiente delle merci) ed evitare le corse a vuoto.
- Incentivare a livello di enti pubblici la costruzione di impianti per il trattamento delle acque di scarico stradali (SABA).



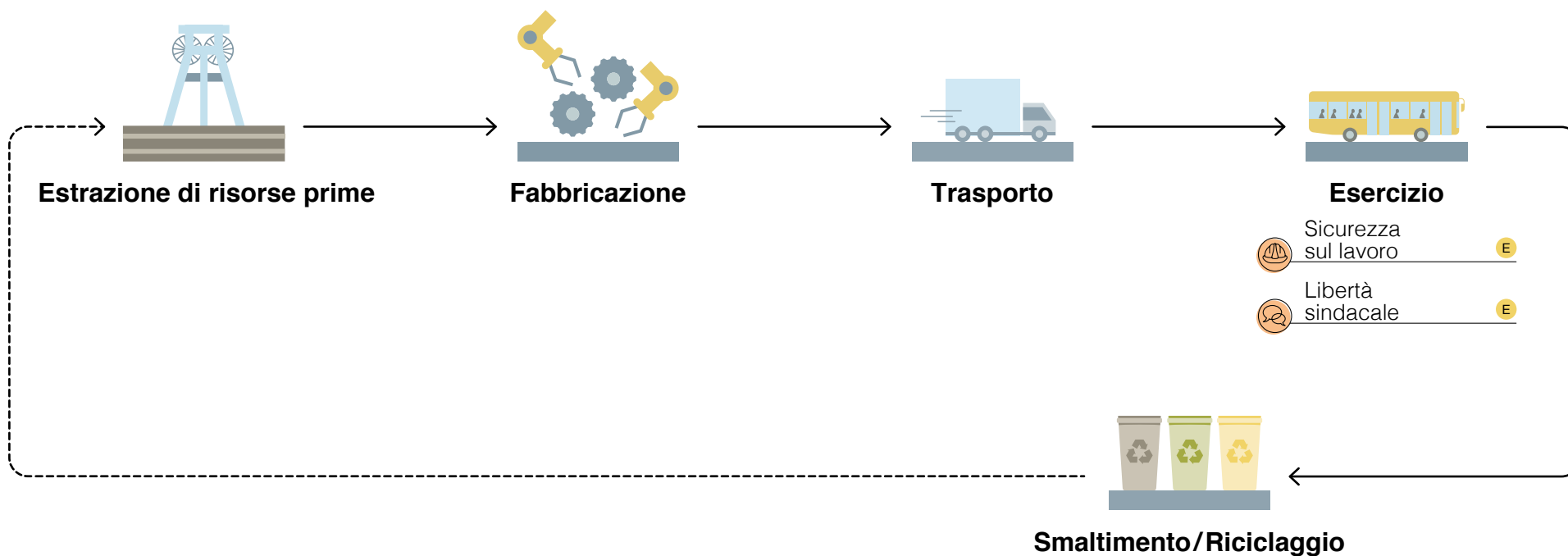
Grande rilevanza



Media rilevanza



Criteri sociali



Cause

- E** Scarsa sicurezza sul lavoro e libertà sindacale nel settore dei trasporti (trasporto su strada).



Grande rilevanza



Media rilevanza

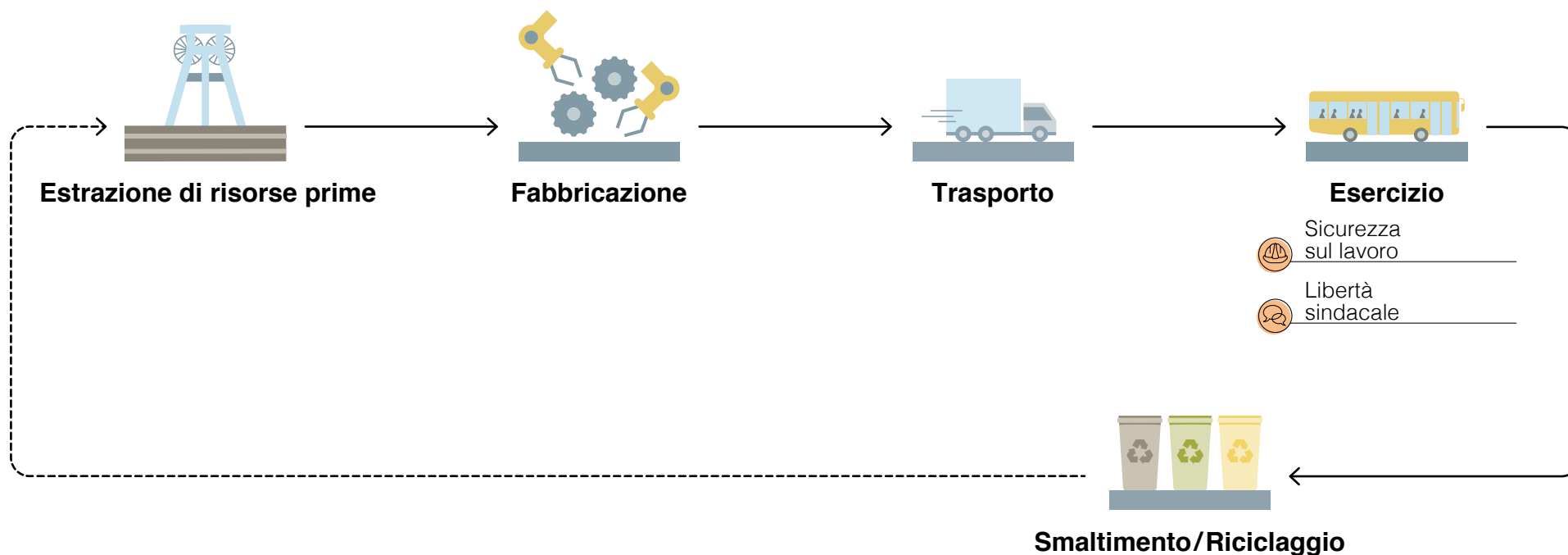


POSSIBILITÀ D'INTERVENTO





Criteri sociali



Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.

- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.



Grande rilevanza



Media rilevanza

BUROTTICA, COMPRESA TECNICA DI PRESENTAZIONE, ACCESSORI COMPRESSE MANUTENZIONE E RIPARAZIONE



Fax, fotocamere, microfoni, altoparlanti, sistemi di navigazione, plastificatrici, bilance pesalettere, apparecchi televisivi, apparecchi per riprese audio e video, schermi.

Questa categoria fa riferimento alla catena di produzione globale.

Gli effetti sull'ambiente derivano dall'estrazione di risorse prime e dalla fabbricazione di prodotti, nonché dal consumo di energia elettrica dovuto al loro utilizzo. Tra le tematiche sociali figurano il lavoro minorile, il lavoro forzato, la sicurezza sul lavoro e anche la violazione della libertà sindacale.

Un primo passo verso gli acquisti sostenibili è scegliere prodotti energeticamente efficienti, ove possibile, e preferire le aziende che hanno una catena di fornitura trasparente e sostenibile. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.



CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il discoscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, utilizzo e smaltimento sono molto importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno occorre tenere presente il cosiddetto «total cost of ownership» o costi del ciclo di vita. È consigliabile considerare i costi del ciclo di vita quale criterio di aggiudicazione.

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).



Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Grande rilevanza



Media rilevanza







Scarsa rilevanza



➤ [Tornare alla panoramica delle categorie](#)



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

⚠ Cause

 Clima	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di gas a effetto serra causate dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone) in fase di produzione e utilizzo.
 Aria	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di inquinanti atmosferici (soprattutto polveri fini) causate dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone) in fase di produzione e utilizzo. Emissioni di inquinanti atmosferici dovuti all'incenerimento dei rifiuti e al conferimento in discarica di materiali non riciclabili.
 Acqua	<ul style="list-style-type: none"> Metalli pesanti che si disperdono nelle acque durante l'estrazione di risorse prime. Utilizzo nel ciclo produttivo di prodotti chimici inquinanti (ad es. plastificanti). Rifiuti tossici.
 Risorse prime abiotiche	<ul style="list-style-type: none"> Sfruttamento di risorse non rinnovabili (ad es. metalli). Consumo di energie non rinnovabili in fase di produzione e utilizzo.
 Durabilità	<ul style="list-style-type: none"> Qualità dei materiali e loro trasformazione in prodotti. Gestione dei prodotti per quanto concerne cura, riparazione e smaltimento.
 Riparabilità	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dei prodotti per quanto concerne cura, riparazione e smaltimento. Sostituibilità dei componenti dei prodotti.
 Circolarità	<ul style="list-style-type: none"> Riciclaggio di singoli componenti (metalli, plastiche).

 Grande rilevanza  Media rilevanza

Possibilità d'intervento

- Acquisto di prodotti certificati di aziende che adottano una strategia di sostenibilità.
- Preferire le catene di fornitura trasparenti e informarsi.
- Prendere in considerazione l'opzione di noleggio anziché di acquisto.
- Prodotti energeticamente efficienti.
- Acquisto di prodotti dalla struttura modulare.





Criteri sociali

⚠ Cause

<p>Lavoro minorile</p>	<ul style="list-style-type: none"> Lavoro minorile nella produzione di risorse prime e nell'industria manifatturiera (componenti elettronici).
<p>Lavoro forzato</p>	<ul style="list-style-type: none"> Lavoro forzato nella produzione di risorse prime e nell'industria manifatturiera (componenti elettronici).
<p>Sicurezza sul lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> Misure di protezione e manutenzione delle infrastrutture in parte discutibili.
<p>Libertà sindacale</p>	<ul style="list-style-type: none"> Scarsa libertà sindacale nella produzione di risorse prime.

Grande rilevanza
 Media rilevanza

📄 Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.
- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.

ELETTRODOMESTICI

Illuminazione, elettrodomestici da cucina.

Questa categoria fa riferimento alla catena di produzione globale.

Gli apparecchi per illuminazione, ma anche gli elettrodomestici da cucina sono responsabili della maggior parte degli effetti sull'ambiente durante il loro ciclo di vita, non all'atto della produzione, bensì durante il funzionamento. Temi socialmente rilevanti possono essere il lavoro minorile, il lavoro forzato, la sicurezza sul lavoro e la libertà sindacale.

Una misura potrebbe consistere nella scelta di tecnologie ad efficienza energetica, come quella LED per le lampade, che riducono in modo significativo il consumo di energia elettrica. Si dovrebbero inoltre preferire i prodotti per la cui fabbricazione sia occorso il minore utilizzo possibile di sostanze nocive per la salute. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.



CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il discoscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono molto importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno occorre tenere presente il cosiddetto «total cost of ownership» o costi del ciclo di vita. È consigliabile considerare i costi del ciclo di vita quale criterio di aggiudicazione.

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).









Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

⚠ Cause

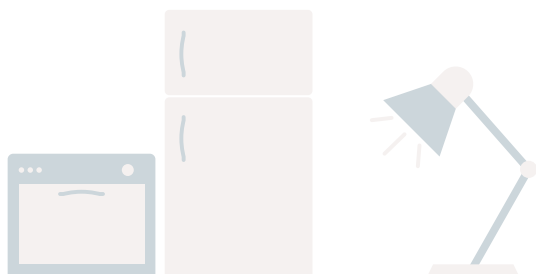
 Clima	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di gas a effetto serra causate dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone) in fase di produzione ed esercizio.
 Aria	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. polveri fini) causate dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone) in fase di produzione ed esercizio. Emissioni di inquinanti atmosferici dovute all'incenerimento dei rifiuti e al conferimento in discarica di materiali non riciclabili.
 Risorse prime abiotiche	<ul style="list-style-type: none"> Consumo di energie non rinnovabili in fase di produzione ed esercizio.
 Durabilità	<ul style="list-style-type: none"> Qualità dei materiali e loro trasformazione in prodotti. Gestione dei prodotti per quanto concerne cura, riparazione e smaltimento.
 Riparabilità	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dei prodotti per quanto concerne cura, riparazione e smaltimento. Sostituibilità dei componenti dei prodotti.
 Circolarità	<ul style="list-style-type: none"> Riciclaggio di singoli componenti (metalli, plastiche).

 Grande rilevanza

 Media rilevanza

Possibilità d'intervento

- Informarsi sui prodotti certificati di aziende che adottano una strategia di sostenibilità.
- Prestare attenzione alle catene di fornitura trasparenti.
- Apparecchi ad alta efficienza energetica.





Criteri sociali

⚠ Cause

 Lavoro minorile	<ul style="list-style-type: none"> ● Lavoro minorile nella produzione di risorse prime/nell'industria mineraria e nell'industria manifatturiera (componenti elettronici).
 Lavoro forzato	<ul style="list-style-type: none"> ● Lavoro forzato nella produzione di risorse prime e nell'industria manifatturiera (componenti elettronici).
 Sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Misure di protezione e manutenzione delle infrastrutture in parte discutibili.
 Libertà sindacale	<ul style="list-style-type: none"> ● Scarsa libertà sindacale nel settore della produzione di risorse prime.

● Grande rilevanza
 ● Media rilevanza

📄 Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.
- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.

COMBUSTIBILI FOSSILI

Carburanti ottenuti da fonti di energia non rinnovabili, come petrolio o gas naturale per veicoli di trasporto, nonché combustibili per l'energia e per il riscaldamento.

Questa categoria fa riferimento alla catena di produzione globale.

La combustione di combustibili fossili è una grave causa di emissioni di gas a effetto serra e inquinanti atmosferici, come l'anidride solforosa o gli ossidi di azoto, a danno dell'ambiente. Tra le tematiche sociali figurano il lavoro minorile, la sicurezza sul lavoro e anche la violazione della libertà sindacale.

Un primo passo verso il miglioramento è utilizzare apparecchi ad alta efficienza energetica e sostituire i combustibili fossili con altre fonti energetiche più pulite. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.



CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il disboscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono molto importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno occorre tenere presente il cosiddetto «total cost of ownership» o costi del ciclo di vita. È consigliabile considerare i costi del ciclo di vita quale criterio di aggiudicazione.

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).



Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Grande rilevanza



Media rilevanza



Scarsa rilevanza



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

⚠ Cause

 Clima	<ul style="list-style-type: none"> ● Emissioni di gas a effetto serra causate dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone), nonché dalla combustione di carburanti e combustibili.
 Aria	<ul style="list-style-type: none"> ● Emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. polveri fini) derivanti dalla combustione di carburanti e combustibili fossili.
 Acqua	<ul style="list-style-type: none"> ● Inquinamento idrico legato soprattutto all'estrazione di risorse prime e alla fase produttiva.
 Risorse prime abiotiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Impiego di energie non rinnovabili. ● Sfruttamento delle risorse.

 Grande rilevanza

 Media rilevanza

Possibilità d'intervento

- Utilizzo di apparecchi ad alta efficienza energetica per ridurre al minimo il consumo di combustibili fossili.
- Evitare i combustibili fossili sostituendoli con altri sistemi energetici.





Criteri sociali

⚠ Cause

 <p>Lavoro minorile</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Lavoro minorile nei Paesi a basso reddito.
 <p>Sicurezza sul lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Nei Paesi a basso reddito mancano i dispositivi di sicurezza con conseguenti incidenti e danni alla salute.
 <p>Libertà sindacale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Soprattutto nei Paesi a basso reddito.

 Grande rilevanza

 Media rilevanza

📄 Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.
- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.

PRESTAZIONI DI SERVIZI NON DIRETTAMENTE CONNESSE CON UN BENE



Campagne, servizi di pubbliche relazioni, di informazione e di prevenzione, esposizioni, manifesti, traduzioni, mandati di ricerca, corsi, corsi di formazione, seminari, congressi.

Alla base della presente valutazione si pone fondamentale l'esecuzione a livello europeo.

Le prestazioni di servizi non direttamente connesse con un bene possono essere molto diverse tra loro e avere ripercussioni ambientali e sociali altrettanto differenti. Tuttavia, in linea generale, il consumo di energia è da considerarsi uno dei principali fattori ambientali di questa categoria. Un primo passo è usare apparecchi ad alta efficienza e prendere in considerazione le aziende che adottano una strategia di sostenibilità efficace. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.






CRITERI




CRITERI AMBIENTALI

-  **Clima**
Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il discoscamento.
-  **Suolo**
Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.
-  **Aria**
Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.
-  **Biodiversità**
La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monocolture o l'uso di pesticidi.
-  **Acqua**
Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.
-  **Risorse prime abiotiche**
Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA

-  **Durabilità**
La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.
-  **Riparabilità**
Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.
-  **Circularità**
Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA

-  **Utilizzabilità LCC**
Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.
 -  I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono importanti nel raffronto con i costi di acquisto.
 -  Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno è auspicabile tenere presenti i costi del ciclo di vita (TCO o LCC).

CRITERI SOCIALI

-  **Lavoro minorile**
L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).
-  **Lavoro forzato**
L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).
-  **Libertà sindacale**
Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).
-  **Parità tra donne e uomini**
Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).
-  **Sicurezza sul lavoro**
Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Criteria ambientali e criteri del ciclo di vita

⚠ Cause

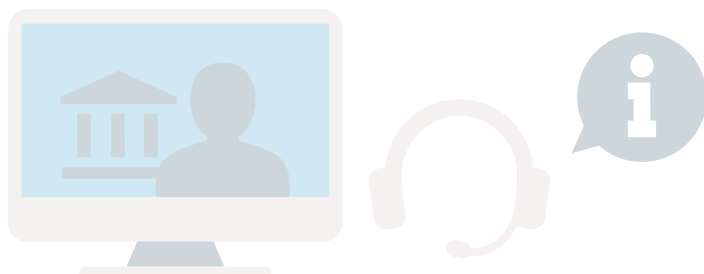
 Clima	<ul style="list-style-type: none">● Emissioni di gas a effetto serra causate dal consumo di energia fossile (elettricità, riscaldamento, trasporti e archiviazione di grandi quantità di dati).
 Aria	<ul style="list-style-type: none">● Emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. polveri fini) causate dal consumo di energia fossile (elettricità, riscaldamento, trasporti e archiviazione di grandi quantità di dati).
 Risorse prime abiotiche	<ul style="list-style-type: none">● Consumo di energie non rinnovabili in fase di produzione e consumo (elettricità, riscaldamento, trasporti e archiviazione di grandi quantità di dati).

 Grande rilevanza

 Media rilevanza

📄 Possibilità d'intervento

- Prendere in considerazione le aziende con una strategia di sostenibilità efficace.
- Tenere presenti le possibilità d'intervento citate nelle categorie Cartaceo e Trasporto.





Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.
- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.

PRESTAZIONI DI SERVIZI DIRETTAMENTE CONNESSE CON IL BENE

Riparazione, servizi di manutenzione e installazione per uso civile.

Alla base della presente valutazione si pone fondamentalmente l'esecuzione a livello europeo.

Ambiente e ripercussioni sociali sono strettamente correlati ai servizi. Il consumo di energia è responsabile dei principali fattori ambientali derivanti dalla maggior parte delle prestazioni di servizi.

Un primo passo è usare apparecchi ad alta efficienza e prendere in considerazione le aziende che adottano una strategia di sostenibilità efficace. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.



CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il disboscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monocolture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno è auspicabile tenere presenti i costi del ciclo di vita (TCO o LCC).

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



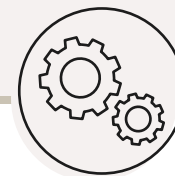
Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).







Sicurezza sul lavoro



Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

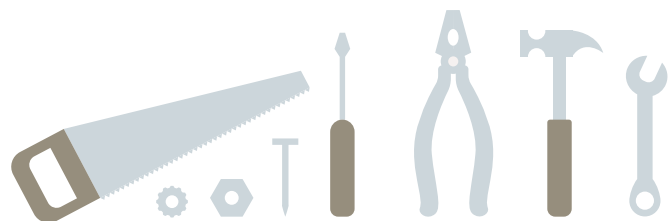
⚠ Cause

 <p>Clima</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Emissioni di gas a effetto serra causate dal consumo di energia fossile (elettricità, riscaldamento, trasporti).
 <p>Aria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Emissioni di gas a effetto serra (ad es. polveri fini) causate dal consumo di energia fossile (elettricità, riscaldamento, trasporti).
 <p>Acqua</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Consumo idrico e immissione di prodotti chimici nelle acque, ad esempio lavori di pulizia.
 <p>Risorse prime abiologiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Consumo di energie non rinnovabili in fase di produzione e consumo (elettricità, riscaldamento, trasporti).

 *Grande rilevanza*  *Media rilevanza*

📄 Possibilità d'intervento

- Prendere in considerazione le aziende con una catena di fornitura trasparente.
- Scegliere le aziende dotate di una strategia di sostenibilità efficace.
- Utilizzare apparecchi ad alta efficienza energetica.





Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.
- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.

BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI NELL'AMBITO DELLO SPORT E DELLO SVAGO

Articoli sportivi, attrezzature sportive, articoli per campeggio (escluse tende), vele per imbarcazioni, misure di promozione della salute. Questa categoria fa riferimento alla catena di produzione globale.

In tale ambito un peso significativo sull'ambiente è esercitato dal consumo di energia per la produzione dei beni e nella fase di esercizio, ad esempio per riscaldare gli impianti. A livello sociale le ripercussioni sono strettamente correlate al prodotto e alla prestazione di servizio. Un primo passo verso il miglioramento è ad esempio acquistare prodotti per i quali si può attestare una catena di fornitura trasparente. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.



CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il discoscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monocolture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circolarità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno è auspicabile tenere presenti i costi del ciclo di vita (TCO o LCC).

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).



Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Grande rilevanza

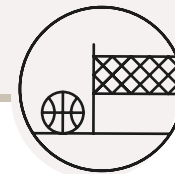


Media rilevanza






Scarsa rilevanza

➤ [Tornare alla panoramica delle categorie](#)



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

⚠ Cause

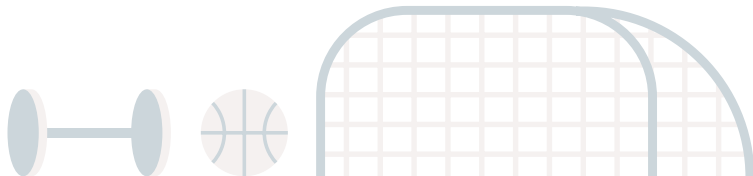
 <p>Clima</p>	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di gas a effetto serra causate dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone) sia in fase di produzione dei beni sia in quella di consumo (ad es. illuminazione o riscaldamento degli impianti).
 <p>Aria</p>	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di inquinanti atmosferici (in particolare polveri fini) causate dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone) sia in fase di produzione dei beni sia, in parte, in quella di consumo (ad es. illuminazione o riscaldamento degli impianti).
 <p>Risorse prime abiotiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> Consumo di energie non rinnovabili nella produzione dei beni e possibilmente nella fase di consumo (ad es. illuminazione o riscaldamento degli impianti).

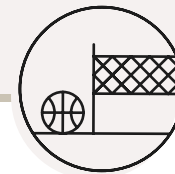
 Grande rilevanza

 Media rilevanza

Possibilità d'intervento

- Nell'ottica della sostenibilità, orientarsi ai prodotti certificati e alle aziende dotate di una strategia di sostenibilità efficace.
- Privilegiare le aziende con una catena di fornitura trasparente.





Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.
- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.

ALBERGHI

Servizi alberghieri (infrastruttura, alloggio e altri servizi alberghieri durante la fase di attività).

Questa valutazione si concentra sugli alberghi europei.

Il consumo di energia in fase di costruzione ed esercizio, come pure il consumo idrico (ad es. lavanderie, piscine), hanno forti ripercussioni sull'ambiente. La tematica sociale è quella della libertà sindacale, in parte carente nel settore alberghiero, soprattutto per la manodopera stagionale. Inoltre, in questo settore, l'assunzione di donne avviene soprattutto per mansioni mal pagate e poco qualificate.

Un primo passo verso il miglioramento è ad esempio orientarsi agli alberghi dotati di una strategia di sostenibilità. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.



CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il discoscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circolarità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno è auspicabile tenere presenti i costi del ciclo di vita (TCO o LCC).

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).



Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Grande rilevanza



Media rilevanza





Scarsa rilevanza



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

⚠ Cause

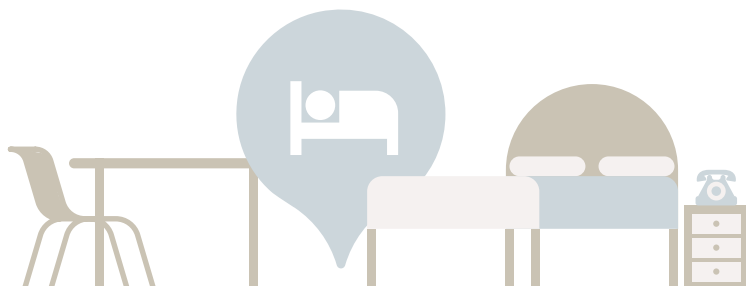
 <p>Clima</p>	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di gas a effetto serra causate dal consumo di energia fossile (ad es. elettricità, riscaldamento, trasporti) in fase di produzione ed esercizio.
 <p>Aria</p>	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. polveri fini) derivanti dalla combustione di carburanti e combustibili fossili in fase di produzione ed esercizio.
 <p>Acqua</p>	<ul style="list-style-type: none"> Consumo idrico elevato nella fase di esercizio (ad es. lavanderie, piscine ecc.).
 <p>Risorse prime abiotiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> Consumo di energie non rinnovabili.

 Grande rilevanza

 Media rilevanza

📄 Possibilità d'intervento





- Preferire gli alberghi dotati di una strategia di sostenibilità.
- Prendere in considerazione/promuovere i portali di valutazione che forniscono un giudizio sulla sostenibilità degli alberghi (una prassi peraltro non molto diffusa finora).
- Preferire gli alberghi con un marchio (cfr.: www.labelinfo.ch; categoria di prodotti Alberghi e alloggi).







Criteri sociali

⚠ Cause

 Libertà sindacale	 Scarsa libertà sindacale della manodopera stagionale nelle regioni turistiche.
 Parità tra donne e uomini	 In questo settore l'assunzione di donne avviene soprattutto per mansioni mal pagate e poco qualificate.

 Grande rilevanza
  Media rilevanza

📄 Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.
- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.

FOTOCOPIATURA



Apparecchi multifunzionali e loro manutenzione.

Questa categoria fa riferimento alla catena di produzione globale.

Responsabili degli effetti sull'ambiente sono soprattutto il consumo di elettricità, in particolare quella derivante da fonti fossili, in fase di produzione e consumo, nonché le emissioni atmosferiche degli apparecchi durante il loro utilizzo. Con tali apparecchi è quindi importante soprattutto prestare attenzione alla loro durabilità e riparabilità, nonché al basso livello dei valori di emissione durante l'uso. Tra le tematiche sociali figurano il lavoro minorile, il lavoro forzato, la sicurezza sul lavoro e anche la violazione della libertà sindacale. Un primo passo verso gli acquisti sostenibili è acquistare apparecchi solidi e dalla struttura modulare, nonché preferire le aziende che hanno una catena di fornitura trasparente e sostenibile. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.

CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il discoscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monoculture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).



Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Grande rilevanza



Media rilevanza





Scarsa rilevanza

↳ Tornare alla panoramica delle categorie



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

⚠ Cause

 <p>Clima</p>	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di gas a effetto serra causate dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone) in fase di produzione e di consumo.
 <p>Aria</p>	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. polveri fini) derivanti dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone) in fase di produzione e di consumo. Protossido di azoto, ozono o composti organici volatili (COV) emessi nella fase di esercizio. Emissioni di inquinanti atmosferici dovuti all'incenerimento dei rifiuti e al conferimento in discarica di materiali non riciclabili.
 <p>Durabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> Qualità dei materiali e loro trasformazione in prodotti. Gestione dei prodotti per quanto concerne cura, riparazione e smaltimento.
 <p>Riparabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dei prodotti per quanto concerne cura, riparazione e smaltimento. Sostituibilità dei componenti dei prodotti.
 <p>Circolarità</p>	<ul style="list-style-type: none"> Riciclaggio di singoli componenti (metalli, plastiche).

● *Grande rilevanza*
 ● *Media rilevanza*




📄 Possibilità d'intervento

- Informarsi sui prodotti certificati di aziende che adottano una strategia di sostenibilità.
- Prestare attenzione alle catene di fornitura trasparenti.
- Valutare l'opzione di noleggiare anziché acquistare, secondo i criteri TCO.
- Preferire i sistemi con funzione di stampa su richiesta (print on demand); richiedere toner ricaricabili.
- Apparecchi ad alta efficienza energetica.
- Acquistare prodotti dalla struttura modulare.



Criteri sociali

⚠ Cause

 Lavoro minorile	<ul style="list-style-type: none"> ● Lavoro minorile nella produzione di risorse prime e nell'industria manifatturiera (componenti elettronici).
 Lavoro forzato	<ul style="list-style-type: none"> ● Lavoro forzato nella produzione di risorse prime e nell'industria manifatturiera (componenti elettronici).
 Sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Misure di protezione e manutenzione delle infrastrutture in parte discutibili.
 Libertà sindacale	<ul style="list-style-type: none"> ● Scarsa libertà sindacale nel settore della produzione di risorse prime.

 Grande rilevanza

 Media rilevanza

📄 Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.
- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.

APPARECCHIATURE MEDICHE

Attrezzature da laboratorio, apparecchiature mediche, orologi, attrezzature ottiche e di precisione; sono esclusi i prodotti farmaceutici.

Questa categoria fa riferimento alla catena di produzione globale.

L'inquinamento dell'ambiente provocato da questi apparecchi riguarda soprattutto il consumo di energia in fase di produzione.

Tra i temi socialmente rilevanti di questa categoria figurano la sicurezza sul lavoro e la libertà sindacale.

Un primo passo verso gli acquisti sostenibili è quindi acquistare apparecchi solidi e dalla struttura modulare. Il prolungamento della rispettiva durata, prestando attenzione alla loro durabilità e riparabilità, contribuisce a ridurre gli effetti negativi sull'ambiente dovuti ai processi produttivi. La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.



CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il discoscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monocolture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).








Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

⚠ Cause

 <p>Clima</p>	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di gas a effetto serra causate dal consumo di elettricità prodotta da fonti fossili (ad es. carbone) in fase di produzione delle apparecchiature.
 <p>Risorse prime abiotiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> Risorse prime necessarie per la fabbricazione delle apparecchiature. Consumo di energie non rinnovabili.
 <p>Durabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> Qualità dei materiali e loro trasformazione in prodotti. Gestione dei prodotti per quanto concerne cura, riparazione e smaltimento.
 <p>Riparabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> Gestione dei prodotti per quanto concerne cura, riparazione e smaltimento. Sostituibilità dei componenti dei prodotti.
 <p>Circularità</p>	<ul style="list-style-type: none"> Riciclaggio di singoli componenti (metalli, plastiche).

 Grande rilevanza

 Media rilevanza

📄 Possibilità d'intervento

- Utilizzare possibilmente apparecchiature ad alta efficienza energetica a basso consumo di energia.
- Apparecchiature possibilmente di lunga durata.
- Apparecchiature con materiale di consumo sostituibile, prodotti dalla struttura modulare.





Criteri sociali

⚠ Cause

 <p>Sicurezza sul lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● A seconda del ventaglio di prodotti della fabbrica le misure di sicurezza insufficienti espongono i lavoratori a rischi per la salute.
 <p>Libertà sindacale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Scarsa libertà sindacale a livello di aziende che lavorano su ordinazione e produttori di componenti.

 Grande rilevanza

 Media rilevanza

Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.
- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.

SERVIZI POSTALI, COMPRESO IL SERVIZIO DI CORRIERE DIPLOMATICO

Servizi e consegne postali, tasse postali, e-payment di emolumenti, servizi di corriere diplomatici.

Alla base della presente valutazione si pone fondamentale l'esecuzione a livello europeo.

Responsabili dell'impatto ambientale sono le emissioni di gas a effetto serra causate dal consumo di energia fossile per produrre l'elettricità, per il riscaldamento degli edifici e per i trasporti. A livello sociale le ripercussioni sono piuttosto ridotte o fortemente correlate al tipo di servizio.

Un primo passo per il miglioramento è usare i mezzi di trasporto rispettosi dell'ambiente per il servizio di spedizione.

La verifica dell'osservanza delle convenzioni chiave dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) rappresenta la misura sociale più importante.



CRITERI

CRITERI AMBIENTALI



Clima

Il criterio «Clima» prende in esame le cause del cambiamento climatico, in particolare la quantità di gas a effetto serra emessa da processi e attività, come il consumo di energia fossile o il disboscamento.



Suolo

Questo criterio si riferisce a tutti quei processi che deteriorano la qualità del suolo, tra i quali figurano: degradazione, salinizzazione e compattamento del suolo, erosione nonché apporto di inquinanti, come pesticidi o metalli pesanti. Si considera altresì il consumo di terreno sotto forma di utilizzo del suolo.



Aria

Il criterio «Aria» riguarda le emissioni di inquinanti atmosferici che possono nuocere alla salute degli esseri umani o degli animali o delle piante oppure danneggiare ecosistemi o edifici.



Biodiversità

La perdita della diversità biologica è il fattore di valutazione per questo criterio. Vi rientrano i cambiamenti nell'utilizzo del suolo, che il più delle volte sono legati alla distruzione dell'habitat, e altri effetti nocivi, come le monocolture o l'uso di pesticidi.



Acqua

Il criterio «Acqua» prende in esame da un lato il consumo idrico e dall'altro gli inquinanti che possono disperdersi nelle acque. Oltre alle sostanze tossiche, tra questi figurano anche quelle responsabili dell'acidificazione e dell'eutrofizzazione delle acque.



Risorse prime abiotiche

Il criterio «Risorse» si riferisce allo sfruttamento di risorse abiotiche non rinnovabili, come minerali o fonti energetiche.

CRITERI DEL CICLO DI VITA



Durabilità

La durabilità descrive la capacità di un prodotto di essere utilizzabile a lungo.



Riparabilità

Si intende la possibilità di riparare i prodotti per prolungarne la durata. In quest'ottica hanno un ruolo importante soprattutto la struttura del prodotto, il design sostenibile e la disponibilità dei pezzi di ricambio. Inoltre le proposte a misura di cliente – ad esempio servizio di riparazione o istruzioni per la riparazione – facilitano l'esecuzione di riparazioni.



Circularità

Questo criterio si riferisce alla possibilità di riutilizzare i prodotti e/o i loro componenti: in modo diretto, trasferendoli a «nuovi» utenti, o in modo indiretto, mediante processi di riciclaggio.

COSTI DEL CICLO DI VITA



Utilizzabilità LCC

Valutazione dell'importanza dei costi del ciclo di vita (cosiddetti «total cost of ownership» TCO o «life cycle costing» LCC) sulla base del rapporto tra i costi di esercizio, manutenzione e smaltimento e quelli di acquisto.



I costi di esercizio, manutenzione e smaltimento sono importanti nel raffronto con i costi di acquisto.



Nell'ambito dell'analisi di mercato e della definizione del fabbisogno è auspicabile tenere presenti i costi del ciclo di vita (TCO o LCC).

CRITERI SOCIALI



Lavoro minorile

L'Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) fissa a 15 anni il limite di età per consentire il lavoro minorile in circostanze normali (Convenzione 138 dell'OIL sull'età minima di ammissione all'impiego). Le persone di età inferiore a 15 anni possono partecipare al processo produttivo solo a scopo formativo (dai 14 anni) o per lavori leggeri (dai 13 anni). Le attività svolte non devono in alcun modo pregiudicare la salute, la sicurezza o la moralità (Convenzione 182 dell'OIL concernente il divieto delle forme più manifeste di sfruttamento del fanciullo sul lavoro e l'azione immediata volta alla loro abolizione).



Lavoro forzato

L'OIL definisce lavoro forzato ogni lavoro o servizio svolto sotto minaccia di una punizione (Convenzione 29 dell'OIL sul lavoro forzato e obbligatorio e Convenzione 105 dell'OIL sull'abolizione del lavoro forzato).



Libertà sindacale

Questo criterio si riferisce al diritto dei lavoratori di costituire e divenire membri di organizzazioni di loro scelta (Convenzione 87 dell'OIL sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale) e al diritto alla contrattazione collettiva (Convenzione 98 dell'OIL sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva).



Parità tra donne e uomini

Questo criterio si riferisce a qualsiasi distinzione, esclusione o favoritismo in ragione dei quali viene annullata o compromessa l'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'ambito dell'occupazione o della professione (Convenzione 111 dell'OIL sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni) e l'uguaglianza di retribuzione tra manodopera maschile e femminile per lavori equivalenti (Convenzione 100 dell'OIL sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale).



Sicurezza sul lavoro

Questo criterio riguarda il controllo e la riduzione al minimo degli infortuni sul lavoro.



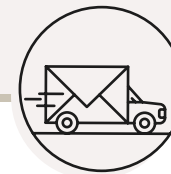
Grande rilevanza



Media rilevanza



Scarsa rilevanza



Criteri ambientali e criteri del ciclo di vita

⚠ Cause

 <p>Clima</p>	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di gas a effetto serra causate dal consumo di energia fossile (elettricità, riscaldamento, trasporti).
 <p>Aria</p>	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. polveri fini) causate dal consumo di energia fossile (elettricità, riscaldamento e trasporti).
 <p>Risorse prime abiotiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> Consumo di energie non rinnovabili in fase di produzione e consumo (elettricità, riscaldamento, trasporti).

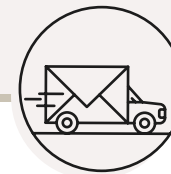
 *Grande rilevanza*

 *Media rilevanza*

📄 Possibilità d'intervento

- Mezzi di trasporto ecologici per il servizio di spedizione, ad esempio veicoli Euro 6 o livello superiore.
- Preferire i servizi di trasporto con un bilancio climatico ottimale.
- Promuovere i sistemi di trasporto innovativi.





Possibilità d'intervento

- Gli offerenti che forniscono le loro prestazioni all'estero, sono giuridicamente obbligati ad adempiere almeno le norme fondamentali sul lavoro dell'OIL: Convenzione 29 sul lavoro forzato e obbligatorio; Convenzione 87 sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale; Convenzione 98 sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva; Convenzione 100 sull'uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale; Convenzione 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione 111 sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni; Convenzione 138 sull'età minima e Convenzione 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
- L'offerente (compresi subappaltatori e ogni genere di fornitore) deve comunque essere tenuto a firmare un'autodichiarazione.
- In ogni caso, e soprattutto in presenza di rischi (giallo o rosso nella matrice di rilevanza), per le prestazioni all'estero si può richiedere all'offerente, come pure ai relativi subappaltatori e ogni genere di fornitore, un'attestazione indipendente dell'osservanza delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL. Tale attestazione deve essere effettuata da soggetti indipendenti e deve dimostrare l'attuazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'OIL o la realizzazione di sistemi per l'attuazione di queste ultime. Alcuni esempi: attestazione di adesione a un'iniziativa standard con certificazione di un rapporto di audit delle unità di produzione interessate; certificati di prodotti con relativa attestazione; certificati di fabbrica delle ubicazioni interessate; un rapporto di audit di tutte le fabbriche interessate che attesti l'adempimento dei criteri oppure un'altra attestazione equivalente.

Informazioni sulla pubblicazione

Matrice di rilevanza – Guida per servizi di acquisto e servizi richiedenti – Rapporto metodologico per criteri ecologici e sociali

Committente: Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), divisione Economia e Innovazione, CH-3003 Berna

L'UFAM è un Ufficio del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)

Mandatario: Quantis

Autrici: Mireille Faist Emmenegger, Corinne Schlierenzauer

Accompagnamento UFAM: Ruth Freiermuth Knuchel, Geneviève Doublet

Nota: questo studio/rapporto è stato redatto per conto dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Il mandatario è responsabile unico del contenuto.

Gruppo di accompagnamento: Paul Eggimann, UFCL
Andreas Stier, Armasuisse
Myriam Ait Yahia, SECO
Secil Helg, La Posta
Christoph Flückiger, UFCL